LINEA MEZZOGIORNO
Edizione Campania
quotidiano interattivo
SABATO 31 OTTOBRE 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012

LABORATORI ITALIANI RIUNITI

LA MAGGIORANZA DEI FEMMINICIDI ANCHE IN CAMPANIA AVVIENE NELL'AMBITO FAMILIARE

Uccise davanti ai figli

L'indagine: più della metà degli orfani aveva meno di 9 anni al momento del delitto

Più della metà aveva meno di nove anni quando è avvenuto il delitto, quasi uno su tre non ne aveva ancora compiuti sei. Nell'87,7 per cento dei casi documentati, l'autore del reato è un loro genitore e, al momento del delitto, più della metà dei bambini era in casa.
Questa la fotografia degli orfani di femminicidio che emerge dall'indagine del progetto 'Respiro-Rete di sostegno per percorsi di inclusione e resilienza con gli orfani speciali', selezionato da Con i Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

All'interno

ITALIA E MONDO



LO SCIOPERO

Scesi in piazza più di un milione Scontri con la polizia

All'interno



LA TRAGEDIA

Crosetto e Meloni rendono onore alle quattro vittime

All'interno



LONDRA

Ombre su Balmoral S'indaga per traffico di minori e abusi

All'interno

Il Napoli domani sfida la Juve a Torino e Rizzetta continua a tentare De Laurentiis



L'idea di una polisportiva tutta dedicata alla città di Napoli (come Real Madrid o Barcellona in Spagna) stuzzica e non poco Rizzetta (nella foto con De Laurentiis) che dopo aver portato a casa il basket, ora punta dritto il Napoli calcio. De laurentiis ha già detto di no ma Rizzetta insiste. Domani a Torino la sfida del Napoli alla Juventus per continuare la rincorsa alle prime posizioni della classifica.

Nello Sport

L'UOMO ERA RITENUTO IL COFONDATORE DEL CLAN AFELTRA-DI MARTINO

Ammazzato il boss di Pimonte



Lo hanno ucciso mentre stava dando da mangiare agli animali. Francesco Di Martino ***(nel riquadro della foto)***, la vittima dell'agguato di Pimonteè considerato il co-fondatore e boss del clan camorristico Afeltra-Di Martino. Nel luglio 2022 fu arrestato per ricettazione e detenzione illegale di armi e munizioni. Proprio a Pimonte i Carabinieri perquisirono la sua abitazione e le sue pertinenze dove furono trovati una pistola marca sphinx calibro 380, 32 proiettili dello stesso calibro e 4 proiettili calibro 9.

All'interno

SCUOLA



LA REGIONE

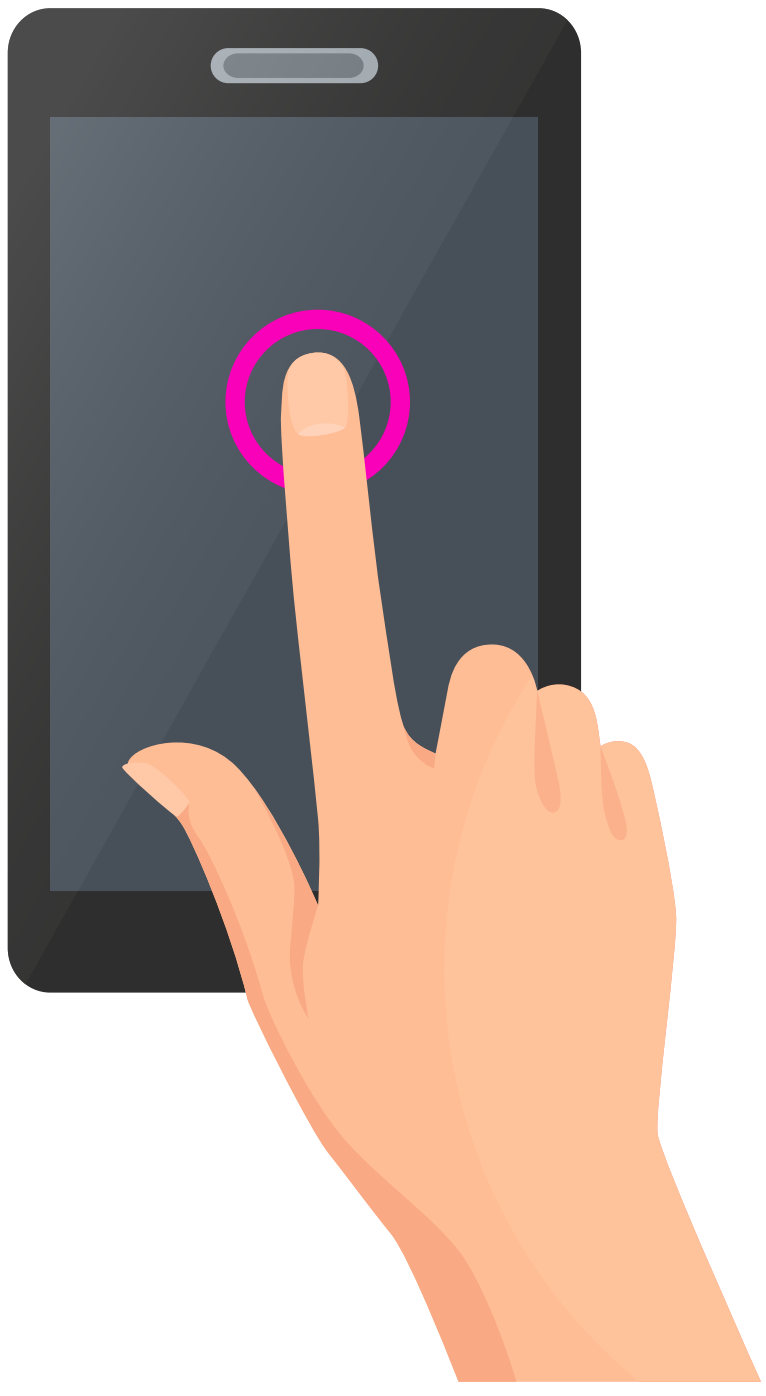
Approvato il nuovo piano per l'offerta formativa

Nello Sport

TCI LED professional led applications
LA Assicurazioni Dott. Luigi Ansalone "dal 1989" Tel: 3486018478 - 3341630740 email: drluigiansalone@libero.it
Maqer Job Ente di Formazione Professionale accreditato alla Regione Campania

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809

Il consigliere del ministro Crosetto richiama il valore del servizio alla Patria: «Noi serviamo lo Stato, non i governi»

Il colonnello Paglia: «La politica comprenda il sacrificio dei nostri militari»



ROMA - *Doveva essere una giornata di celebrazione delle Forze Armate, ma si è trasformata in un momento di raccoglimento e memoria dopo la tragedia dell'elicottero precipitato in Bosnia-Erzegovina costata la vita a quattro italiani. Dal Villaggio della Difesa allestito al Circo Massimo è arrivato il commosso ricordo del colonnello Gianfranco Paglia, consigliere del ministro della Difesa Guido Crosetto, che ha voluto rendere omaggio ai militari scomparsi parlando a nome delle Forze Armate italiane. «Oggi doveva essere un momento di festa per la nazione intera. E invece sarà un momento di ricordo per coloro che ancora una volta hanno dato la vita per il Paese», ha dichiarato Paglia. «Hanno giurato fedeltà alla Patria e quel giuramento lo hanno onorato fino alla fine, fino all'estremo sacrificio». Nel suo intervento il colonnello ha sottolineato il significato del servizio svolto quotidianamente da uomini e donne in uniforme, esprimendo l'auspicio che il sacrificio dei caduti venga compreso e riconosciuto dall'intera comunità nazionale. «La speranza è che la gente lo capisca e che la stele dietro di me possa riempirsi di fiori da qui alla chiusura del Villaggio, come accadde dopo la strage di Nassiriya», ha affermato. Paglia ha quindi rivolto un messaggio anche al mondo politico, richiamando il valore istituzionale del lavoro delle Forze Armate. «La speranza è che anche una parte della politica comprenda bene ciò che facciamo. Noi serviamo il Paese, serviamo la Patria, non serviamo i governi», ha detto. Parole pronunciate in un clima di forte commozione, mentre l'Italia continua a piangere le vittime dell'incidente avvenuto durante un'attività addestrativa nell'ambito della missione internazionale in Bosnia-Erzegovina. Il Villaggio della Difesa, nato per celebrare la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, è diventato così un luogo di memoria e riflessione dedicato ai caduti e a tutti coloro che hanno perso la vita nell'adempimento del proprio dovere.*

La tragedia *Il ministro: «La Difesa è una famiglia ferita, ma non dimentica i suoi figli»*

Meloni e Crosetto ricordano i caduti in Bosnia-Erzegovina

Oreste Vassalluzzo



ROMA - Il dolore per la tragedia dell'elicottero precipitato in Bosnia-Erzegovina si intreccia con il ricordo e la gratitudine verso chi ha perso la vita in servizio. Nel giorno dedicato al cordoglio nazionale per la morte di Simone Ruggia, Claudio Marchesi, Franco Adriano Zecchillo e Laura Procacci, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il ministro della Difesa Guido Crosetto hanno voluto rivolgere un messaggio al Paese. Accompagnata dal titolare della Difesa, la premier ha deposto un mazzo di rose al Villaggio della Difesa allestito al Circo Massimo e ha invitato i cittadini a partecipare simbolicamente al ricordo delle vittime. «Simone, Claudio, Franco Adriano, Laura. Quattro vite spezzate mentre servivano l'Italia. Oggi il mio pensiero è per loro e per chi li ama», ha scritto Meloni, spiegando che il Villaggio della Difesa sarà un luogo aperto alla partecipazione della comunità nazionale. «Abbiamo voluto che il Villaggio della Difesa diventasse un luogo di raccoglimento aperto a tutti. Un luogo dove ogni italiano possa portare un fiore, lasciare un pensiero, fermarsi in silenzio e far sentire alle famiglie dei nostri caduti la vicinanza di un'intera Nazione», ha aggiunto. La presidente del Consiglio ha inoltre rivolto un pensiero ai militari rimasti feriti e ai loro familiari, sottolineando l'importanza della presenza concreta accanto a chi soffre. «So che nessuna parola può colmare un'assenza così grande. Ma esserci è un dovere», ha affermato. Parole condivise anche dal ministro della Difesa Guido Crosetto, che nelle ore successive alla tragedia ha annunciato la propria partenza per la Bosnia insieme al Capo di Stato Maggiore della Difesa per incontrare i feriti e rendere omaggio ai caduti. «Quattro vite spezzate mentre servivano l'Italia. Quattro persone che non ci sono più. Quattro famiglie alle quali nessuna parola potrà restituire ciò che hanno perduto», ha dichiarato il ministro. Crosetto ha ricordato come la perdita di uomini e donne delle Forze Armate rappresenti una ferita che coinvolge l'intera comunità nazionale. «Quando uomini e donne delle nostre Forze Armate perdono la vita mentre svolgono il proprio dovere, non sono soltanto le loro famiglie a essere colpite. È tutta la nostra comunità che perde qualcosa». Il Villaggio della Difesa, nato per celebrare la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate del 4 novembre, assume così un significato diverso, trasformandosi in uno spazio di raccoglimento. «Non sarà più un luogo nel quale festeggiare le Forze Armate, ma un luogo nel quale l'Italia potrà fermarsi, ricordare Simone, Claudio, Franco Adriano e Laura e stringersi idealmente alle loro famiglie e ai nostri feriti», ha spiegato Crosetto.



LE INDAGINI

La Procura militare apre un'inchiesta

ROMA - *La Procura Militare di Roma ha avviato un'indagine sul tragico incidente avvenuto in Bosnia-Erzegovina, nel quale hanno perso la vita quattro militari italiani a bordo di un elicottero impiegato nell'ambito della missione internazionale Eufor Althea. Il procedimento è stato aperto dal procuratore militare Marco De Paolis con un fascicolo conoscitivo finalizzato a raccogliere tutti gli elementi utili per ricostruire quanto accaduto e individuare eventuali responsabilità. Secondo quanto emerso nelle prime ore successive all'apertura dell'inchiesta, al momento non risultano formulate ipotesi di reato. Saranno gli approfondimenti investigativi, l'acquisizione della documentazione tecnica e l'analisi delle cause del disastro a orientare le successive valutazioni dell'autorità giudiziaria militare. L'incidente, avvenuto durante un'attività addestrativa, è costato la vita al sergente Simone Ruggia, al sergente Claudio Marchesi, al tenente della Croce Rossa Militare Franco Adriano Zecchillo e alla sergente Laura Procacci. Nel disastro sono rimaste ferite altre undici persone che si trovavano a bordo del velivolo.*

TRAGEDIA IN BOSNIA: IL CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DEL SERGENTE SALERNITANO

Salerno piange Simone Ruggia «Un ragazzo dal cuore grande»

Il ricordo commosso degli amici d'infanzia e delle istituzioni per il 36enne dell'Esercito rimasto vittima del drammatico incidente durante la missione Eufor

Oreste Vassalluzzo

SALERNO - La comunità di Salerno si è stretta in un profondo e commosso abbraccio attorno alla famiglia di Simone Ruggia, il sergente dell'aviazione dell'Esercito di 36 anni originario della città campana, tragicamente deceduto in un incidente aereo in Bosnia-Erzegovina. Il militare era a bordo dell'elicottero CH-47 precipitato nei pressi di Brcko, nel nord-est del Paese, durante una missione internazionale nell'ambito del contingente europeo Eufor. A Salerno, dove era cresciuto nel quartiere Pastena e dove risiedono ancora la madre Gina e la sorella Ilenia, il dolore è immenso. Gli amici d'infanzia lo ricordano con affetto immutato, nonostante il trasferimento a Viterbo avvenuto nel 2011 per motivi professionali legati al servizio nel primo reggimento Antares. Tra loro c'è Andrea Mattei, che lo chiamava con il nomignolo d'infanzia "friccolo": «Era una persona perbene, un amico caro che sentivo sempre con piacere – racconta –. A maggio si era sposato con Chiara. Non riesco a capacitarmi che un giovane così brillante, generoso e leale non ci sia più. Avrebbe compiuto 37 anni il prossimo 21 febbraio». Nonostante la distanza, il legame con la sua terra d'origine era rimasto fortissimo, alimentato dai ritorni in città per le festività e i momenti di condivisione con gli storici compagni di comitiva. La tragica scomparsa ha scosso profondamente le istituzioni locali. L'arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, Andrea Bellandi, ha espresso la vicinanza della Chiesa salernitana ai familiari delle quattro vittime, invocando conforto e preghiera per quanti piangono questa improvvisa perdita. Parole di profondo rispetto e cordoglio sono arrivate anche dal sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, che nel corso della sua trasmissione settimanale ha voluto rendere omaggio al concittadino e agli altri militari caduti. «Parliamo di un giovane che è caduto in una terra lontana per fare il proprio dovere – ha sottolineato il primo cittadino –. Questi uomini ci ricordano il lavoro prezioso, straordinario e silenzioso svolto da tanti italiani nel mondo per difendere la pace. I militari caduti fanno onore alla nostra patria e alla nostra bandiera con la loro umanità e semplicità». Nei prossimi giorni, la città di Salerno si prepara a tributare un ulteriore e doveroso omaggio a un figlio stimato, la cui dedizione al dovere e generosità d'animo resteranno impresse nella memoria di quanti lo hanno conosciuto.



IL FATTO

Il sindaco De Luca: «Fa onore alla Patria». L'arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, Andrea Bellandi, ha espresso la vicinanza della Chiesa salernitana ai familiari delle quattro vittime

Proseguono gli accertamenti sulle cause dello schianto. Si pensa ad una possibile avaria

Chi sono le quattro vittime italiane

ROMA - Hanno un nome e un volto le quattro vittime del tragico incidente che ha coinvolto un elicottero italiano in Bosnia-Erzegovina durante un'attività legata alla missione internazionale Eufor Althea. A perdere la vita sono stati il sergente Simone Ruggia, il sergente Claudio Marchesi, il tenente Franco Adriano Zecchillo e la sergente Laura Procacci. Quattro professionisti impegnati al servizio del Paese, morti mentre svolgevano il proprio dovere. Le prime due vittime appartenevano all'Aviazione dell'Esercito ed erano in servizio presso il Primo Reggimento "Antares" del Centro Addestrativo dell'Aviazione dell'Esercito di Viterbo. Ruggia era il pilota dell'aeromobile, mentre Marchesi operava come specialista di bordo. Il sergente Claudio Marchesi aveva 35 anni ed era originario di Orvieto. Grande appassionato di sport, amava in particolare lo sci e il calcio, disciplina praticata anche in gioventù. Sui social aveva scelto di accompagnare una fotografia sulla neve con una frase che oggi assume un significato particolarmente toccante: «Da quando ho cominciato a camminare mi piace correre». Le altre due vittime appartenevano invece al Corpo Militare Volontario della Croce Rossa Italiana. Il tenente Franco Adriano Zecchillo svolgeva la professione di medico, mentre la sergente Laura Procacci era infermiera. Entrambi erano impegnati nelle attività di supporto sanitario e assistenza nell'ambito della missione. Secondo le prime ricostruzioni, l'elicottero coinvolto nell'incidente, un CH-47, sarebbe decollato da Viterbo con uno scalo intermedio presso l'aeroporto militare di Pratica di Mare prima di raggiungere la Bosnia-Erzegovina. Il velivolo sarebbe precipitato durante una delle normali attività addestrative previste all'interno della missione internazionale. A bordo dell'aeromobile si trovavano complessivamente quindici persone. Oltre ai quattro deceduti, altre undici sono rimaste ferite. Le condizioni dei militari e degli operatori coinvolti non desterebbero particolare preoccupazione e, secondo le informazioni diffuse dalle autorità militari, nessuno dei ricoverati sarebbe attualmente in pericolo di vita. Tra i feriti figura anche un operatore della Croce Rossa appartenente al team di evacuazione medica. Tra le persone soccorse vi sarebbe inoltre un militare originario del Viterbese che avrebbe riportato diverse fratture alle costole. Mentre proseguono le indagini per chiarire le cause dell'incidente, il mondo della Difesa e della Croce Rossa si stringe attorno alle famiglie delle vittime, accomunate dal dolore per una tragedia che ha colpito profondamente l'intero Paese.



Porto di Napoli e centro di Benevento teatro delle principali manifestazioni campane dello sciopero generale

Da Napoli a Benevento, in migliaia in piazza: cortei senza tensioni



NAPOLI - *Si è conclusa senza particolari criticità la manifestazione che ha attraversato Napoli nell'ambito della mobilitazione nazionale promossa dall'Unione Sindacale di Base contro il carovita, il riarmo e le politiche economiche del Governo. Il corteo ha raggiunto l'area del porto commerciale entrando dal varco Bausan e uscendo successivamente dal varco Sant'Erasmo. Le forze dell'ordine hanno presidiato l'intera zona, impedendo l'accesso diretto alle aree degli imbarchi e garantendo il regolare svolgimento delle attività portuali. La manifestazione si è svolta in un clima pacifico e senza disordini. Al termine del percorso una parte dei partecipanti si è trattenuta nell'area portuale, mentre una delegazione più numerosa si è spostata in piazza Mercato, dove si è tenuto il momento conclusivo della giornata di protesta. In piazza sono scesi lavoratori, studenti, associazioni e attivisti che hanno portato all'attenzione temi legati all'aumento del costo della vita, all'incremento delle spese energetiche e alle conseguenze economiche dei conflitti internazionali. Mobilitazioni analoghe si sono svolte anche in altre città campane. A Benevento un corteo partito dal Rione Ferrovia ha attraversato il centro cittadino fino a raggiungere la Prefettura, dove i partecipanti hanno ribadito le richieste avanzate a livello nazionale. Tra le principali rivendicazioni figurano il rafforzamento della sanità pubblica, maggiori investimenti nei servizi sociali, il sostegno ai salari e misure contro il lavoro precario. Al centro delle contestazioni anche le risorse destinate al settore della difesa. «Vogliamo che i miliardi investiti per il riarmo e gli armamenti vengano utilizzati per il welfare, la sanità, i trasporti e per aumentare i salari», ha dichiarato il segretario provinciale Usb di Benevento, Giovanni Venditti. Il rappresentante sindacale ha inoltre criticato le politiche governative in materia di ordine pubblico e sicurezza, sostenendo che alle rivendicazioni sociali venga spesso data una risposta di carattere repressivo anziché attraverso il dialogo e il confronto con i cittadini. Le manifestazioni si inseriscono nel quadro dello sciopero generale nazionale che ieri ha interessato numerosi settori del pubblico e del privato, con iniziative organizzate in decine di città italiane.*

Stato Sociale *Mobilitazione nazionale dei sindacati di base contro carovita e riarmo*

Sciopero, un milione in piazza Registrati disordini a Roma e Torino

Chiara Acampora

ROMA (ANSA) - I più piccoli hanno sfilato nei passeggini spinti dalle loro mamme, qualche bimbo delle elementari con un cartello in mano «Ho 10 anni e sciopero per il mio domani». Accanto a loro studenti, lavoratori, precari, agricoltori, pensionati, movimenti per la casa, pro-Pal e sindacati di base per dire no al riarmo e al carovita. Una mobilitazione nel giorno dello sciopero generale indetto dall'Usb che ha unito diverse generazioni in oltre sessanta piazze pacifiche, ma è sfociata in serata nelle tensioni – con lanci di bottiglie contro agenti, cariche e idranti in azione - nel centro di Roma e Torino. Un milione e mezzo i partecipanti, secondo le stime dell'Usb, che evidenzia «un'enorme presenza di studenti e giovani» e assicura: «Non ci fermiamo certamente qui». Alla giornata di protesta, per cui l'allerta sicurezza era alta, hanno aderito diversi settori: dagli agricoltori alla scuola, fino al cinema e all'audiovisivo. Migliaia di persone che si sono riversate nelle piazze e nelle strade di decine di città, sfilando pacificamente e senza creare problemi per l'ordine pubblico. Hanno fatto eccezione Roma e Torino. I cortei della mattina si sono svolti senza problemi, poi sono salite le tensioni. Nella Capitale uno spezzone si è staccato dal corteo principale nei pressi del Colosseo lanciando oggetti contro gli agenti e dando fuoco ad alcuni cassonetti: le forze dell'ordine hanno risposto con una carica di alleggerimento. La tensione è salita di nuovo qualche ora più tardi prima su ponte Sisto, a Trastevere, quando un gruppo consistente voleva dirigersi verso il Parlamento e poi su Lungotevere Testaccio dove sono stati attivati gli idranti per disperdere la folla. Chiuse e presidiate da agenti in tenuta antisommossa piazza



Montecitorio, davanti alla Camera, e piazza Colonna, davanti a Palazzo Chigi. Il bilancio è di 8 fermati per aver tentato più volte di sfondare gli 'sbarramenti'. Idrante in azione, lancio di uova e cariche anche in piazza Castello a Torino per respingere i manifestanti che si erano avvicinati ai cordoni a protezione della Prefettura. Poi nuovi scontri in serata, sempre nel centro storico, quando dal corteo è partito un fitto lancio di bottiglie al quale gli agenti hanno risposto con i lacrimogeni. Qualche tensione anche a Mestre, dove sette agenti hanno riportato contusioni e tagli quando il corteo ha cercato di sfondare il cordone che sbarrava la strada, e a Vicenza, dove sono dieci i contusi tra manifestanti e agenti nei disordini che si sono verificati quando hanno cercato di occupare la tangenziale. Solo disagi, invece, a Milano, teatro delle violenze e dei saccheggi di due settimane fa: dopo aver percorso più di due chilometri lungo la tangenziale est - bloccandola per un'ora e mezza - i partecipanti sono rientrati in città lasciandosi alle spalle scritte con la vernice, ai lati della carreggiata, «Salvini appeso» e «Meloni appesa». La protesta è arrivata anche nei porti con un'iniziativa di lotta lanciata da più organizzazioni sindacali che ha coinvolto oltre 100 scali in 17 paesi contro il traffico di armi. A Genova e Napoli studenti e lavoratori sono entrati nelle aree portuali in corteo senza creare problemi. E ieri è stato un nuovo banco di prova per la sicurezza. Il Viminale aveva assicurato che avrebbe messo in campo un «articolato dispositivo per tutelare il diritto di manifestare pacificamente» e isolare i violenti. Ed in effetti la maggior parte dei cortei si sono conclusi senza particolari criticità, con manifestanti e forze di polizia mai venuti a contatto. Un dispositivo, quello messo in piedi dal Viminale, concordato con i prefetti, i questori e i vertici delle altre forze dell'ordine di tutti i capoluoghi di regione.

VALLO DI DIANO

Studenti e lavoratori in corteo

SALA CONSILINA - *Un lungo corteo composto da studenti, lavoratori, associazioni e cittadini ha attraversato ieri mattina le strade di Sala Consilina per chiedere interventi contro il carovita, l'aumento dei carburanti, la precarietà lavorativa e le conseguenze sociali dei conflitti internazionali. La manifestazione, intitolata "Dai margini per una vita bella", si è svolta nell'ambito della mobilitazione nazionale promossa in diverse città italiane e ha coinvolto numerose realtà del Vallo di Diano. Il concentramento è avvenuto nei pressi dei semafori di via Trinità, da dove il corteo ha preso il via raccogliendo studenti provenienti dagli istituti superiori di Sala Consilina, Polla, Sant'Arsenio, Teggiano e Padula. In piazza anche l'Unione degli Studenti del Vallo di Diano, i Forum dei Giovani dei quindici Comuni del territorio e numerose associazioni locali. Al centro della protesta le difficoltà economiche che, secondo i promotori, stanno incidendo sempre più pesantemente sulla vita delle famiglie. L'aumento dei prezzi dei carburanti, dei beni di prima necessità e dell'energia è stato indicato come uno dei principali fattori di disagio sociale, soprattutto nelle aree interne dove gli spostamenti rappresentano una necessità quotidiana.*

Pd, Movimento 5 Stelle e Alleanza Verdi Sinistra accelerano sulla costruzione dell'alternativa al centrodestra

Campo progressista, al via il confronto sul programma. Primarie a febbraio



ROMA - *Il cantiere del centrosinistra entra nella fase operativa. I leader delle principali forze di opposizione hanno concordato l'avvio di un percorso comune finalizzato alla costruzione di un'alternativa politica al centrodestra, fissando un calendario per la definizione del programma e della leadership della coalizione. L'intesa è emersa al termine di un confronto in videocollegamento tra la segretaria del Partito Democratico Elly Schlein, il presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte e i leader di Alleanza Verdi e Sinistra Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. Secondo quanto comunicato in una nota congiunta, dalla prossima settimana prenderanno il via i tavoli di confronto programmatico ai quali parteciperanno tutte le forze politiche di opposizione presenti in Parlamento che condividono la necessità di costruire un'alternativa di governo alla destra. L'obiettivo dichiarato è arrivare entro il mese di novembre alla definizione di una piattaforma politica condivisa, capace di mettere insieme le diverse sensibilità presenti nell'area progressista su temi economici, sociali, ambientali e istituzionali. Parallelamente, i leader hanno trovato un'intesa anche sul percorso che dovrà portare alla scelta della futura guida della coalizione. Le primarie si svolgeranno infatti entro il mese di febbraio e saranno concepite come un grande appuntamento di partecipazione democratica aperto agli elettori del campo progressista. L'obiettivo è individuare una leadership riconosciuta e sostenuta da tutte le forze politiche coinvolte nel progetto unitario, rafforzando così la credibilità e la coesione della coalizione in vista delle prossime sfide elettorali. La definizione del programma comune e l'organizzazione delle primarie rappresentano i primi passi concreti di un percorso che punta a superare le divisioni degli ultimi anni e a costruire una proposta politica alternativa all'attuale maggioranza di governo.*

Inflazione al 5,4% e crescita zero stangata da 1.500 euro a famiglia

Ecomomia *Carrello della spesa ed energia travolgono e riducono il potere d'acquisto dei cittadini*
Mattarella e Panetta lanciano l'allarme, mentre il governo invia al Colle la manovra finanziaria

Oreste Vassalluzzo



ROMA - Un'economia in fase di stallo che deve fare i conti con la ripresa della spinta inflazionistica. I dati preliminari forniti dall'Istat per il mese di ottobre delineano un quadro complesso per il Paese, caratterizzato da una crescita zero del Prodotto Interno Lordo nel terzo trimestre e da un'accelerazione dell'inflazione, che tocca quota 5,4%. Un incremento spinto principalmente dai rincari del comparto energetico (+31,4%, con picchi del +59,5% nel mercato regolamentato), ma che registra impatti significativi anche sui trasporti (+9,3%) e sui beni alimentari freschi (+7,5%). Secondo la stima delle associazioni dei consumatori, il maggior costo medio a famiglia supera i 1.500 euro. L'aumento dell'indice dei prezzi incide negativamente sulla capacità di spesa dei lavoratori. Nel corso dell'anno le retribuzioni contrattuali non sono riuscite a viaggiare al ritmo dell'inflazione, mostrando una variazione tendenziale del 2,5% a settembre e bloccando il processo di recupero del potere d'acquisto, che si attesta su livelli inferiori di oltre 9 punti percentuali rispetto al 2021. Sul fronte della crescita generale, la stazionarietà del Pil tra luglio e settembre fissa l'acquisito annuale per il 2026 allo 0,8%, mettendo a rischio l'obiettivo dell'1% fissato dalle stime programmatiche dell'esecutivo. Inoltre, le rilevazioni Istat evidenziano come la fiammata dei prezzi a fine anno lasci in dote un'eredità inflazionistica per il prossimo anno stimata intorno al 2%. La dinamica economica e la perdita di potere d'acquisto delle famiglie hanno richiamato l'attenzione delle massime cariche istituzionali. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha posto l'accento sulla necessità di tutelare il tenore di vita dei cittadini sotto pressione. Contestualmente, il Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, ha prospettato la possibilità di un prosieguo della politica monetaria restrittiva da parte della Bce per contenere la spirale dei prezzi. Il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha attribuito l'origine dell'inflazione alle tensioni geopolitiche e internazionali sulle materie prime. La premier Giorgia Meloni ha confermato l'attenzione del governo sui costi energetici, in vista dell'adozione del "decreto bollette" atteso in Consiglio dei Ministri. Parallelamente, è arrivata la bollinatura della Ragioneria Generale dello Stato al disegno di legge di bilancio di 157 articoli, inoltrato alla Presidenza del Consiglio per l'invio al Colle: tra i provvedimenti inclusi figurano il taglio della seconda aliquota Irpef al 33% per i redditi fino a 55mila euro e l'innalzamento dell'addizionale Ires per il settore bancario. Nel panorama europeo, l'andamento dei prezzi in Italia mostra un'accelerazione in controtendenza rispetto ad altre principali economie, dove si registrano tassi inferiori o stabili (2,8% in Germania, 3,4% in Francia e 4,9% in Spagna). Sul fronte del Pil dell'Eurozona, cresciuto dello 0,4%, il dato piatto italiano si posiziona al di sotto di quello tedesco (+0,2%) e spagnolo (+0,6%). Le associazioni di categoria esprimono forte preoccupazione in vista dell'ultima parte dell'anno. Confesercenti stima il rischio di una contrazione dei consumi natalizi pari a 1,4 miliardi di euro nell'eventualità di un'inflazione superiore al 6%. Allo stesso tempo, Confcommercio evidenzia la progressiva trasmissione dei rincari energetici ad altre filiere produttive, mentre Federdistribuzione sottolinea le difficoltà del comparto nel continuare a contenere la spinta al rialzo dei prezzi al dettaglio. Sul fronte sindacale e politico, il segretario della Uil Pierpaolo Bombardieri e le opposizioni tornano a sollecitare interventi di adeguamento salariale ed elisione del fiscal drag per proteggere le retribuzioni dei lavoratori.

Istat certifica la stasi del Pil e la spinta dei prezzi energetici Giorgetti: «Troppe tensioni geopolitiche e internazionali sulle materie prime»


RISPARMIO SICURO
PER LA TUA CASA.
ENERGIA CHE CONVIENE
PER LA TUA AZIENDA.
ENERGIA PULITA, VALORE SICURO,
FUTURO SOSTENIBILE.
Recupero dell'investimento
già in 3 ANNI*
* CASA: Media di calcolo payback per impianto domestico in bassa tensione da 3kW, senza accumulo, calcolato sulla base di consumi medi domestici.
* AZIENDA: Media di calcolo payback su impianto fotovoltaico da 150kWp, senza accumulo, di azienda energivora (media consumo 300.000kWh/anno) con superficie utile per installazione di almeno 1000m².
TCI Energy
Your Energy Partner
TCI ENERGY Srl, Via Parma, 14 - 21047 Saronno (VA) - Tel. 335 7964265 - info@tcienergy.it - www.tcienergy.it

MidTerm *Dalla Casa Bianca alla guida di Maga Inc: riflettori puntati sullo stratega trentasettenne del Tycoon*

Chi è “James il brillante”, l'uomo dei dati di Trump

Oreste Vassalluzzo



WASHINGTON – Nel linguaggio colorito e personalissimo con cui Donald Trump seleziona e definisce la sua cerchia ristretta, il soprannome assegnato a James Blair è diventato un'etichetta pesante: “James il brillante”. Trentasette anni, ex vice capo dello staff della Casa Bianca, Blair è il cervello analitico a cui il tycoon ha affidato la regia delle elezioni di metà mandato, lasciandogli redini operative e strategiche da capogiro.

A lui fa capo la gestione diretta di Maga Inc, il super PAC da oltre 400 milioni di dollari che coordina le campagne pubblicitarie di attacco, i programmi di affluenza alle urne e la redistribuzione delle risorse sui collegi congressuali più incerti. Famoso a Capitol Hill per una conoscenza quasi enciclopedica di ogni singolo distretto, dei flussi storici e delle mappe elettorali, Blair ha conquistato la fiducia di Trump per un approccio asciutto, pragmatico e spietatamente orientato ai numeri. Tra le sue mosse più discusse figura una spinta senza precedenti per la revisione dei collegi su scala nazionale, pensata per blindare la maggioranza repubblicana alla Camera e al Senato in un contesto di forte pressione politica. Tuttavia, all'interno del Grand Old Party il confine tra genialità e azzardo resta sottile. Come sottolineato dal Washington Post sulla base delle testimonianze di oltre una dozzina di collaboratori vicini alla Casa Bianca, l'eccessiva sicurezza tattica di Blair rischia di trasformarsi in una trappola. Se lo spoglio delle schede dovesse confermare la sconfitta del GOP, la dinamica interna al clan Trump ha già individuato il potenziale bersaglio su cui scaricare la responsabilità politica dei risultati. Il valore reale del termine "brillante" si svelerà soltanto con la conta dei voti: trionfo strategico che sfida la prassi storica o parabola dell'ennesimo consigliere finito travolto dalla propria stessa ambizione.

Architetto della mappa elettorale repubblicana e regista della raccolta fondi, James Blair rischia di diventare il principale responsabile in caso di sconfitta al Congresso

Anche Elon Musk vede “rosso”

L’appello *Il miliardario: «Se i Dem vincono nel 2028 è la fine della democrazia»*

IL PATRON DI TESLA IN FAVORE DEI CANDIDATI REPUBBLICANI

Il miliardario avverte sul rischio di uno "Stato a partito unico permanente" qualora il Partito Democratico conquistasse Casa Bianca, Camera e Senato. Per il patron di X e Tesla, compattare il voto sui repubblicani è l'unico argine possibile

WASHINGTON – Alla vigilia delle elezioni di metà mandato, Elon Musk alza drasticamente i toni dello scontro politico americano. Il patron di Tesla, SpaceX e X è intervenuto con dichiarazioni perentorie sulle prospettive elettorali degli Stati Uniti, prospettando scenari catastrofici per l'assetto istituzionale del Paese nell'ipotesi di un'affermazione travolgente del Partito Democratico. La principale preoccupazione espressa dal magnate riguarda l'impatto di un eventuale cappotto elettorale nelle successive presidenziali: secondo Musk, se nel 2028 i democratici dovessero ottenere una vittoria schiacciante conquistando simultaneamente il controllo della Camera, del Senato e della Presidenza, le conseguenze per l'architettura democratica statunitense sarebbero irreversibili. «Questo porterebbe l'America a diventare uno Stato a partito unico permanente e segnerebbe la fine della democrazia, in qualsiasi accezione significativa del termine», ha ammonito il miliardario. Un'analisi drammatica su cui Musk fonda il proprio accorato appello all'elettorato conservatore. Per l'imprenditore, la difesa degli equilibri di potere rappresenterebbe l'unica vera priorità dell'imminente appuntamento con le urne, superando qualsiasi altro tema di dibattito programmatico. «Questo è il perché in queste elezioni serve votare per i repubblicani. Tutte le altre ragioni sono irrilevanti rispetto a questa», ha ribadito. L'affondo di Musk conferma il suo ruolo di primissimo piano nel panorama politico e mediatico statunitense, dove la sua capacità di mobilitazione e le ingenti risorse destinate alla causa repubblicana continuano a polarizzare l'attenzione della campagna elettorale.



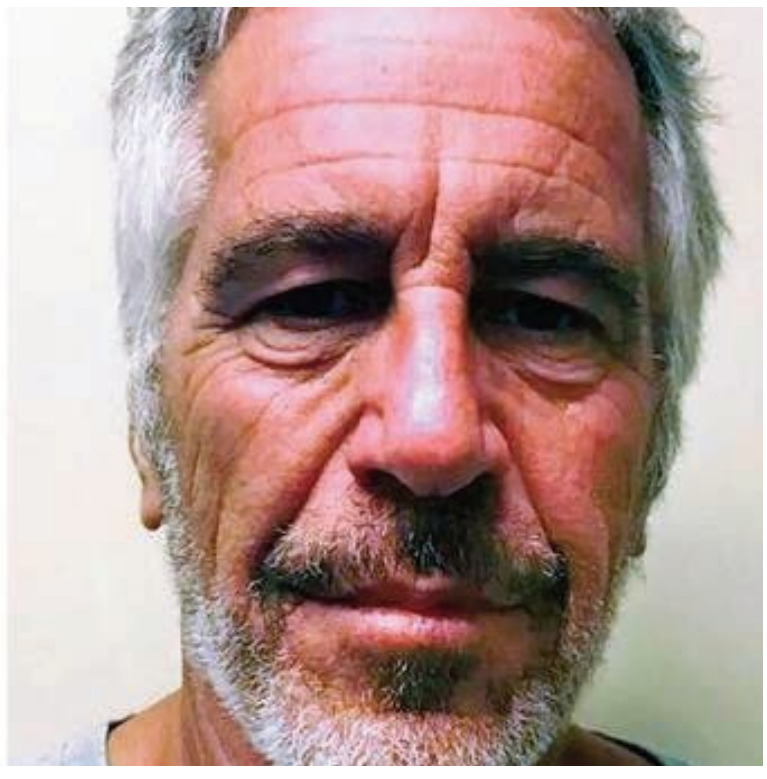
CITTA' DEL VATICANO

Il Papa ha votato per posta a Chicago



CITTÀ DEL VATICANO - *Il Papa ha esercitato il proprio diritto di voto per le elezioni negli Stati Uniti inviando la scheda elettorale per posta a Chicago, confermando una prassi che ha sempre seguito ogni volta che ne ha avuto la possibilità come cittadino statunitense. A renderlo noto è stata la Sala Stampa della Santa Sede, che ha sottolineato come la partecipazione al voto rappresenti per il Pontefice un'espressione concreta della responsabilità civica. Secondo quanto riferito dal Vaticano, il Santo Padre ha confermato di aver sempre esercitato il diritto di voto anche durante il periodo trascorso in Perù, quando le condizioni e le norme vigenti gli consentivano di partecipare alle consultazioni elettorali. La scelta di votare viene presentata come coerente con una convinzione più ampia sul valore della partecipazione democratica. La Sala Stampa vaticana ha infatti precisato che il Pontefice considera il voto non soltanto un diritto, ma anche un dovere civico per ogni cittadino chiamato a contribuire alla vita democratica del proprio Paese.*





IL FATTO

La Police Scotland avvia accertamenti su presunti trasferimenti di ragazze abusate nella tenuta reale. Sotto la lente i viaggi con Ghislaine Maxwell e gli Epstein Files

Regno Unito *Scandalo Winsor: inchiesta della polizia scozzese per traffico di minori e abusi. Dopo l'arresto a febbraio di Andrew Mountbatten-Windsor, altre indagini sul presunto giro di prostituzione nel «buen retiro»*

Nuova bufera sulla Royal Family Ombra Epstein anche su Balmoral

Oreste Vassalluzzo

LONDRA – Il capitolo più oscuro dello scandalo Jeffrey Epstein torna a scuotere le fondamenta della monarchia britannica. La Police Scotland ha confermato l'apertura di un'indagine formale per verificare l'ipotesi di sfruttamento e traffico di giovani donne all'interno della tenuta reale di Balmoral, lo storico castello nelle Highlands amato dalla regina Elisabetta II e attuale residenza estiva di re Carlo III. La svolta investigativa – anticipata da uno scoop del Daily Express – scaturisce dall'esame di nuovi documenti e materiale fotografico desecretato dal Dipartimento della Giustizia statunitense nell'ambito degli Epstein Files. Gli atti mostrano la presenza documentata di Epstein e della complice Ghislaine Maxwell a Balmoral nel 2006 durante una battuta di caccia, oltre a incroci nei registri di volo che suggeriscono il trasferimento di giovani donne verso la residenza scozzese e altri palazzi reali legati all'ex duca di York. Per Andrew Mountbatten-Windsor – già privato di tutti i titoli e patronati reali – si tratta di un ulteriore e gravissimo fronte di tensione. Il 19 febbraio scorso, l'ex principe era stato sottoposto a un clamoroso arresto temporaneo da parte della polizia di Thames Valley con l'accusa di abuso d'ufficio e condotta illecita, per aver passato informazioni commerciali riservate a Epstein tra il 2010 e il 2011 durante il suo mandato di inviato speciale per il Regno Unito. Se l'inchiesta inglese riguarda i segreti di Stato, gli accertamenti avviati in Scozia puntano al cuore dell'attività criminale del finanziere pedofilo: verificare se la tenuta di Balmoral sia stata usata come snodo strategico per il traffico internazionale di vittime e minori. Un portavoce della polizia scozzese ha confermato che le indagini sono in «fase iniziale» ma guidate rigorosamente dalla «tutela delle vittime sopravvissute». Le rivelazioni arrivano in un momento politico ed emotivo delicatissimo per Buckingham Palace. Mentre re Carlo III è impegnato in un tour diplomatico tra Guyana e Caraibi – segnato dalle richieste di scuse formali per il passato coloniale della Corona –, lo scandalo travolge il luogo simbolo dell'intimità dei Windsor. Acquistata nel 1852 dalla regina Vittoria, Balmoral è la residenza dove Elisabetta II ha trascorso i suoi ultimi giorni nel settembre 2022. Proprio la sovrana, pochi mesi prima di morire, era intervenuta per coprire l'ingente indennizzo economico volto a chiudere la causa civile intenta contro Andrea dall'accusatrice Virginia Giuffre. Un ombrello protettivo che oggi appare del tutto sgretolato davanti all'avanzare delle indagini della magistratura britannica.

Tragedia dell'Alta Velocità a Toledo

Tace l'operatore indagato, Puente non si dimette. È bufera su Sánchez

MADRID – *Un operatore del centro di controllo che si avvale della facoltà di non rispondere, un ministro dei Trasporti arroccato al proprio posto e un'eccellenza nazionale – l'Alta Velocità – crollata sotto il peso di un'ennesima ed evitabile catastrofe. La Spagna è ripiombata nell'angoscia dopo il gravissimo scontro ferroviario avvenuto nei pressi di Urda, in provincia di Toledo, costato la vita ad almeno 69 persone e con oltre un centinaio di feriti.*



Mentre l'Istituto di Medicina Legale prosegue il drammatico lavoro d'identificazione sui resti – con appena 12 notifiche formalizzate ai familiari –, restano attive decine di denunce di scomparsa presentate alla Guardia Civil. Tra i passeggeri di cui si sono perse le tracce si cercano ancora una cittadina italo-venezuelana e un'italo-argentina. Sul piano giudiziario, il punto di svolta riguarda l'operatore del centro di controllo Adif della stazione di Atocha a Madrid, finito al centro del registro degli indagati. Convocato a piede libero insieme al proprio legale, il lavoratore si è avvalso del diritto di tacere davanti agli inquirenti. Secondo la ricostruzione confermata dal Ministero, tutto è iniziato con la caduta del sistema automatico di sicurezza Lzb per un problema informatico, circostanza che ha fatto scattare la cosiddetta "modalità di circolazione degradata". In tali condizioni i treni devono procedere a vista a non oltre 40 km/h. Invece, il centro di controllo avrebbe autorizzato il treno Ave di Renfe a riprendere la marcia a velocità ordinaria; il convoglio ha così superato i 160 km/h finendo per travolgere in pieno il treno Iryo, rimasto fermo 25 chilometri più avanti per un'ulteriore avaria senza che il conducente del primo mezzo ne fosse informato. Il ministro dei Trasporti Óscar Puente ha definito il guasto dell'Lzb come un evento rientrante nella "normalità europea" (verificatosi 170 volte nel corso del 2026), escludendo categoricamente le dimissioni nonostante i durissimi attacchi dell'opposizione e dell'ala sinistra della coalizione. A un mese dal voto amministrativo del 29 novembre, il premier Pedro Sánchez si trova a gestire una crisi reputazionale senza precedenti: "La fiducia nell'alta velocità del nostro Paese è compromessa", ha ammessi il capo del governo. Sotto la lente finiscono anche i report della Commissione d'Inchiesta (Ciaf), che già nel maggio 2025 denunciava carenze di comunicazione "strutturali e sistemiche" tra centrali e macchinisti, mentre i sindacati di categoria – da tempo in agitazione – confermano lo sciopero proclamato in concomitanza con il ponte di Ognissanti.

Grande Occasione per i Giovani dai 18 ai 35 anni
Clicca sulla Pagina e compila il modulo d'iscrizione
al Corso online Gratuito e Remunerato !!

Maqer Job

ENTE DI FORMAZIONE
ACCREDITATO ALLA REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

▪ GIOVANI DAI 18 AI 34 ANNI ▪ CORSO

Fare impresa

100 ore di formazione per accedere ai fondi **Resto al Sud** e trasformare la tua idea in un progetto d'impresa.

+ 10 pt

nella valutazione del tuo progetto, grazie alla collaborazione con **Invitalia.**

200 mila €

di investimento finanziabile, con **contributi a fondo perduto.**

150 €

di **rimborso** per chi partecipa al corso online.

Maqer Job

▪ COME PARTECIPARE

Non perdere questa opportunità.

Compila il modulo di iscrizione online.

RITRATTI

Antonello Sada *da Pontecagnano alla presidenza di Confindustria Salerno passando per scatole, mozzarella e sostenibilità.*

Il re del cartone Industria a pezzi? Lui la imballa



Remo Ferrara

SALERNO - Antonio Sada, per tutti Antonello ***(nella foto)***, ha un vantaggio sui colleghi: se tutto si complica, lo mette in una scatola. Di cartone, s'ntende.

È il mestiere di famiglia. Dal marzo 2025 è anche presidente di Confindustria Salerno. Deve pensare fuori dagli schemi, purché tutto finisca nella confezione.

La storia comincia nel 1870, quando Domenico Sada lavorava il legno a Molina di Vietri. Poi Pontecagnano, nel 1931; quindi il cartone ondulato, nel 1960. Generazioni di contenitori.

Antonello entra in azienda dopo la laurea, nel 1978, e scopre che per fare carriera non serve inventare la ruota. Basta inventare la scatola che la trasporta. Oggi il gruppo conta sette stabilimenti. Produce imballaggi, astucci, confezioni e persino una scatola per alimenti immersi nel liquido, come la mozzarella. Si chiama H2OBOX e nel 2025 ha vinto un premio mondiale. Mozzarella in cartone senza allagare il camion. A Salerno, dove ogni temporale trasforma qualche strada in una piscina, potrebbe offrire consulenze anche agli urbanisti.

I Sada frequentano Confindustria dal 1945. Lui vive negli organismi associativi dal 1992. Ha fatto il vicepresidente, ha seguito le regole e la legalità, ha aspettato il suo turno.

Trentatré anni di apprendistato per diventare presidente: altro che precariato. Quando finalmente arriva la nomina, nel 2025, è all'unanimità. Evidentemente nessuno voleva rischiare di essere imballato con il verbale. Per un uomo del cartone, anche la carriera ha pieghe giuste: si apre, si monta e diventa una presidenza.

L'esordio ufficiale è al Teatro Verdi. Titolo della serata: «Tutta un'altra musica». Sul palco Nicola Piovani, premio Oscar. Scelta geniale: mentre l'industria lamenta bollette, dazi e mancanza di personale, il presidente offre un concerto. Se l'economia stona, almeno l'orchestra è intonata. E quando parla di «approcci inediti», l'industriale sembra voler brevettare anche l'aggettivo.

La burocrazia è uno dei suoi bersagli preferiti. Costa, rallenta, soffoca le imprese. Il repertorio è noto: più infrastrutture, meno vincoli, energia meno cara. Tutto condivisibile. A sentirlo, la burocrazia sembra l'unico dipendente pubblico assunto a tempo indeterminato da Confindustria: indispensabile per avere qualcosa da denunciare al prossimo convegno.

Poi, marzo 2026: Fonderie Pisano. La Regione nega l'autorizzazione ambientale, la fabbrica di Fratte si ferma. Sada attacca la «mancanza di visione» e difende lavoro e delocalizzazione. Il comitato Salute e Vita replica duramente, ricordando le sofferenze dei residenti e la sentenza europea. Il Tar e poi il Consiglio di Stato non riaprono i forni.

Salute e occupazione: difficile impacchettarle con un nastro regalo.

Il punto è proprio questo. Sada costruisce scatole che proteggono il contenuto; da presidente deve difendere anche il contenitore chiamato industria. Ma chi vive accanto a una ciminiera pretende, comprensibilmente, che non sia la propria casa a fare da imballaggio alle emissioni. Problema che nemmeno il miglior packaging risolve.

Nel frattempo organizza Design Week, premia innovazione, parla di sostenibilità e futuro.

È un industriale vero, con fabbriche e dipendenti, non un collezionista di biglietti da visita. Proprio per questo ogni parola pesa più del cartone che produce.

Se gli chiedete una soluzione, parlerà di sistema, filiere, dialogo, competitività.

Se gli chiedete una scatola, invece, arriverà puntuale, certificata e riciclabile.

Il dubbio è tutto salernitano: riuscirà Antonello-Antonio Sada a trovare una confezione abbastanza grande per contenere le contraddizioni dell'industria senza metterci dentro anche i cittadini?



Istruzione *La Giunta Fico ha annunciato l'approvazione del piano*
Restano 830 istituzioni autonome assegnate alla Campania

Scuole, la Regione cambia la rete Al via nuovi indirizzi

Remo Ferrara

NAPOLI - La Campania prepara la scuola del 2027-2028 senza ridurre il totale delle autonomie, ma con modifiche alla rete e all'offerta formativa.

La Giunta regionale ha annunciato l'approvazione del piano nel comunicato del 29 ottobre: restano 830 le istituzioni autonome assegnate alla regione. Un dato che riguarda l'organizzazione complessiva e non significa che ogni plesso o percorso di studio rimarrà identico.

Secondo la Regione, sono state esaminate 227 richieste, 66 delle quali relative alla rete scolastica. Gli interventi di riorganizzazione individuati sono dieci e riguardano l'intera Campania. Comprendono modifiche nella distribuzione dei plessi, attivazione di sedi per l'istruzione degli adulti e interventi sulle sedi esistenti.

Il piano interessa Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e l'area provinciale di Napoli. Per il Salernitano, non è ancora possibile conoscere gli istituti interessati, i Comuni e le singole modifiche, in quanto la delibera di Giunta, benché approvata, non è stata ancora pubblicata. Servono quindi la delibera e gli allegati per ricostruire nei dettagli le ricadute locali: cosa che faremo non appena avverrà la pubblicazione

APPROVATI NUOVI INDIRIZZI NEGLI ISTITUTI SUPERIORI E AGGIORNAMENTI DEI PERCORSI DI STUDIO IN SISTEMI INFORMATIVI

Sul fronte dell'offerta formativa, la Giunta annuncia nuovi indirizzi negli istituti superiori e aggiornamenti dei percorsi di secondo livello in Sistemi Informativi Aziendali.

L'attivazione sarà subordinata alla disponibilità di personale. È una condizione decisiva: l'approvazione di un percorso nella programmazione non equivale alla certezza che le lezioni possano cominciare senza ulteriori verifiche organizzative.

La finalità dichiarata è adeguare scuole e percorsi alle esigenze degli studenti e dei territori, con attenzione alle aree interne.

L'efficacia delle scelte andrà valutata anche attraverso aspetti concreti: distanze, trasporti, accessibilità delle sedi e continuità didattica. Nelle zone meno collegate, una diversa distribuzione dei plessi può incidere sulla vita delle famiglie anche quando il numero delle autonomie resta invariato.

Il passaggio ora necessario è rendere leggibile la mappa delle decisioni, con la pubblicazione.

Per ciascuna modifica, così, studenti e personale potranno conoscere sede interessata, decorrenza e conseguenze organizzative.

Come pure per ogni nuovo indirizzo di studio: dove sarà proposto e quali condizioni ne consentiranno l'avvio.

REGIONE

Frantoi: 4,84 milioni a sostegno dell'innovazione



NAPOLI *- La modernizzazione dei frantoi campani passa dagli impianti di estrazione alla gestione degli scarti. La Regione ha annunciato la conclusione del percorso regionale del PNRR dedicato al settore, con circa 4,84 milioni di euro liquidati a 24 imprese agricole e agroindustriali delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. Le risorse sostengono la sostituzione e l'ammodernamento delle attrezzature per lavorare, conservare e confezionare l'olio extravergine. Il contributo a fondo perduto copre il 65 per cento della spesa ammissibile, con una quota elevabile all'80 per cento per i giovani agricoltori. Finanziati anche impianti di molitura ed estrazione a due o tre fasi, tecnologie digitali e strumenti per la tracciabilità.La sostenibilità entra nel processo produttivo attraverso la riduzione dei rifiuti e il riutilizzo dei sottoprodotti a fini energetici. Interventi che puntano a rendere efficiente la lavorazione e a valorizzare le produzioni, in una filiera esposta all'aumento dei costi di gestione. Il bilancio si amplia considerando anche il PSR 2014-2022: insieme al PNRR, secondo i dati regionali, ha consentito di finanziare 55 frantoi per 16,1 milioni di euro. I 4,84 milioni appena liquidati fanno parte di questo quadro e non vanno sommati al totale. Per il Salernitano, dove l'olivicoltura lega attività economica e identità dei territori, il rinnovo dei frantoi interessa anche i produttori che vi conferiscono le olive. Qualità della lavorazione, conservazione e possibilità di seguire il percorso del prodotto sono fattori che accompagnano l'olio dal campo al mercato.*

re.fer.

PNRR
FINANZIATI ANCHE IMPIANTI PER LA MOLITURA


LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
LABORATORI
ITALIANI RIUNITI
SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB
Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)
081 191 438 23
info@laboratoriitalianiriuniti.eu
www.lirspa.com

Omicidio della 14enne Martina Carbonaro La madre: “A Tucci darei la sedia elettrica”

In aula Io sono una morta che cammina, dopo che avrò avuto giustizia il Padreterno mi può anche chiamare. In aula anche la testimonianza dell’ex fidanzata dell’imputato

NAPOLI - Dopo avere appreso quello che era successo a Martina si è ricordata che in quell'anfratto, Alessio, aveva portato anche lei. E rispondendo alle domande poste ha fatto chiaramente intendere che ciò che era successo alla 14enne sarebbe potuto accadere anche a lei. Ha deposto anche un'ex fidanzata di Alessio Tucci, ieri, davanti alla Corte di Assise di Napoli, al processo che lo vede imputato per l'omicidio volontario pluriaggravato di Martina Carbonaro, uccisa il 26 maggio 2025 ad Afragola, in provincia di Napoli, a colpi di pietra.

"Prima di Pasqua 2025 Alessio mi portò in quel casolare. Avevo solo una sensazione strana: che potevo essere anche io la vittima”, ha detto rispondendo all'avvocato Sergio Pisani, legale dei genitori della vittima, in aula con addosso una maglietta rosa con la scritta “Giustizia per Martina: mai più sola, mai più vittima”. Fuori dal palazzo di giustizia, la mamma della 14enne, Enza Cossentino, parla con i giornalisti, senza peli sulla lingua: "Io Tucci l'ho trattato come un figlio e lui mi ha pugnalato, non capisco come si può uccidere una creatura come lei, io sono una morta che cammina, dopo che avrò avuto giustizia il Padreterno mi può anche chiamare. Io a Tucci darei la sedia elettrica”.

La Corte di Assise ha accolto la richiesta di far deporre l'imputato reo confesso il prossimo 10 novembre, in presenza ma coperto da un paravento.

“Sarà in aula? Già ho l'ansia - confessa Enza - Vorrei che gli dessero due ergastoli, lui potrà uscire ma mia figlia sarà per sempre 14enne. Voglio che Tucci mi guardi negli occhi e mi dica perché l'ha fatto”. Poi l'appello: “Dobbiamo parlare della violenza sulle donne, dobbiamo fare rumore e lo faremo per il 25 novembre Giornata contro la violenza sulle donne”.

L'ultimo a deporre è stato colui che prima dei social veniva definito “l'amico di penna”, un 21enne con il quale Martina, dieci giorni prima di essere uccisa, aveva allacciato una relazione on-line. Le dava consigli, anche su come un fidanzato avrebbe dovuto comportarsi con la sua ragazza. E Martina, forse per la prima volta, ha capito che Alessio non era il ragazzo giusto.





Rispondendo in videoconferenza, il giovane ha spiegato che con Martina si sentiva in chat e al cellulare, e che il loro era rapporto poteva diventare più serio di una sincera amicizia troncata da Alessio a colpi di pietra. Il giorno della scomparsa Martina gli aveva detto che sarebbe uscita con delle amiche. “Poi mi scrisse che si doveva vedere un attimo con Alessio... - racconta - A un certo punto però non arrivavano più né chiamate né messaggi”. In precedenza Alessio l'aveva contattato via chat, ma inutilmente in quanto lui lo bloccò immediatamente.

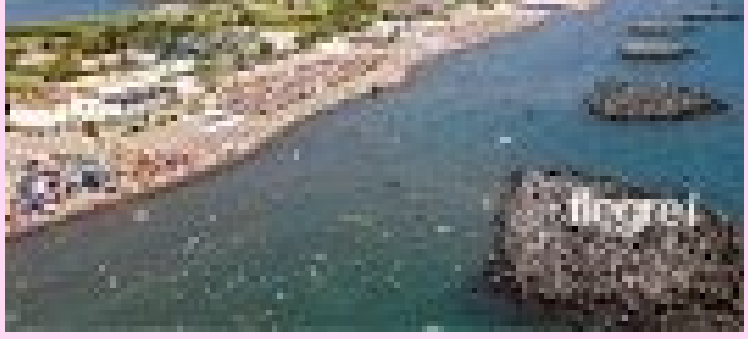
Tra le misure più importanti c'è il passaggio lungo 7 km di arenili fruibili

Comune di Bacoli, approvato il piano per le attività demaniali

NAPOLI, *"Adesso è ufficialmente il nuovo piano di Bacoli. E' passato la scorsa notte in consiglio comunale il nuovo Piano per le Attività Demaniali del Comune di Bacoli. Tra le misure più importanti c'è il passaggio, lungo 7 km di arenili fruibili, al 92% di spiagge libere e spiagge libere attrezzate su tutta la costa municipale. Confermato quanto deliberato in giunta. Da Miseno a Miliscola, da Marina Grande al Poggio, da Baia alla Spiaggia Romana, da Casevecchie alla Sarparella".*

Ad annunciarlo è il sindaco di Bacoli, Josi Gerardo della Ragione.

" Il documento di programma ha visto il voto favorevole del 70% dei consiglieri comunali, superando anche i numeri della maggioranza consiliare. Così mettiamo fine a chi si riteneva padrone del mare e degli arenili. I beni comuni sono di tutti. Assicureremo lavoro attraverso gli stabilimenti balneari e ai chioschi presenti sulle spiagge libere attrezzate. Con bandi trasparenti e che finalmente permetteranno a tutti di poter partecipare", prosegue il sindaco. Per Della Ragione "è una svolta radicale. Inoltre assicuriamo i diritti dei bagnanti, negati troppo a lungo. Mai più pagamenti per scendere in mare, mai più borse perquisite, mai più abusi edilizi in spiaggia e soprattutto mai più lavoro nero e sottopagato. Dovrà essere garantito il salario minimo. Bacoli volta finalmente pagina. Iniziammo con i primi cortei 18 anni fa. Oggi siamo al governo della città e siamo riusciti a tradurre in fatti quelle mobilitazioni popolari. Era una promessa fatta alla città. L'abbiamo mantenuta. Adesso avanti tutta con la liberazione delle spiagge ed i bandi pubblici. Siamo tra i primi comuni in Campania". .



Le mamme uccise davanti ai figli I femminicidi vanno oltre l'orrore

Il report La inquietante fotografia degli orfani che emerge dall'indagine del progetto "Respiro-Rete di sostegno per percorsi di inclusione e resilienza con gli orfani speciali"

Sarah Ricca



NAPOLI (ansa) - Accompagnare gli orfani di femminicidio e le persone che se ne prendono cura.
E' questa la mission del progetto "Respiro - Rete di sostegno per percorsi di inclusione e resilienza con gli orfani speciali", selezionato da Con i Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e realizzato dalla cooperativa sociale Irene '95, capofila di una rete nazionale e territoriale.

I dati, presentati a Napoli in occasione dell'incontro "Orfani di femminicidio: lo Stato che c'è. Cinque anni del progetto Respiro", dicono che più della metà dei bambini aveva meno di nove anni quando è avvenuto il delitto, quasi uno su tre non ne aveva ancora compiuti sei.
Inoltre, nell'87,7 per cento dei casi documentati, l'autore del reato è un genitore e, al momento del delitto, più della metà dei bambini era in casa.
La rilevazione raccoglie informazioni su 124 orfani, appartenenti a 78 nuclei familiari, presi in carico dal progetto in sei regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

L'indagine evidenzia come per molti orfani, la storia di violenza e sofferenza inizia prima del delitto: per l'83,1% del totale, è documentata almeno una forma di violenza o un evento stressante precedente; per il 66,9%, almeno due.

Vissuti su cui si innesta il delitto a cui il 25% degli orfani ha assistito direttamente, mentre il 32% era in casa, senza essere necessariamente testimone diretto.

"Il progetto, mobilitando oltre 100 operatori, ha dato cuore e testa all'impegno dello Stato per gli orfani e i loro caregivers, individuandoli e raggiungendoli dove



vivevano spesso in solitudine o addirittura in abbandono - spiega Fedele Salvatore, direttore di Respiro - spesso una legge e i suoi decreti attuativi non bastano se manca l'apporto competente e l'empatia delle persone che li rendono efficienti ed efficaci".

L'indagine punta i riflettori anche sul ruolo centrale che svolgono i familiari degli orfani. Nella fase d'emergenza, infatti, quasi l'80% è accolto da familiari: il 64,9% dal ramo materno e solo in 18 casi da quello paterno.

Il report mostra, tuttavia, che ai servizi di presa in carico che si attivano nell'immediatezza della tragedia familiare, non sempre segue un'effettiva presa in carico: 53 orfani su 110, non avevano beneficiato di interventi clinici prima dell'ingresso in Respiro. Anche l'accesso ai sostegni economici presenta difficoltà: il 45,5% dei casi documentati non ha usufruito dei benefici previsti dal decreto 71/2020.
"I dati emersi dal lavoro di questi primi 5 anni del progetto - sottolinea Federica Giannotta di Terre des Hommes - dimostrano che il progetto Respiro sta incidendo sulla vita degli orfani di crimini domestici, attraverso una risposta tempestiva al reato, la messa in sicurezza dell'orfano, il suo sostegno e presa in carico all'interno di un quadro di servizi e di benefici di legge, che fino a poco tempo fa erano inaccessibili"

Nella giornata di ieri ha presentato una denuncia in Procura

Maria Rosaria Boccia teme che qualcuno possa spiarla



NAPOLI - *Una querela con la quale si denuncia una possibile manomissione o compromissione del suo cellulare e dei dispositivi collegati è stata presentata nella giornata di ieri dagli avvocati Francesco Di Deco e Francesco Petruzzi, legali di Maria Rosaria Boccia (nella foto), alla Procura di Torre Annunziata, in provincia di Napoli.*

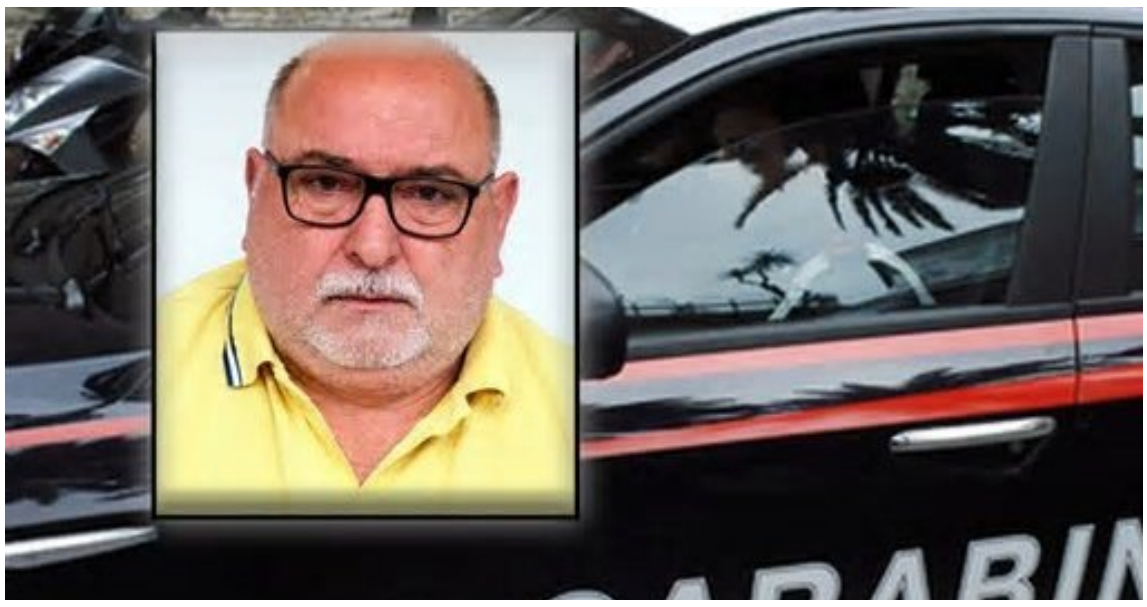
Nella querela viene ipotizzato che il cellulare di Boccia sia stato oggetto di manomissioni eseguite da remoto che impediscono al telefono di ricevere chiamate in particolare dal giornalista Carlo Tarallo, con lei coimputato davanti al Tribunale di Roma al processo scaturito dalla denuncia per interferenze illecite presentata dall'ex ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano e dalla moglie.

Boccia, attraverso i suoi legali, chiede agli inquirenti di verificare se sia spiata e quindi chiede di verificare l'eventuale sussistenza del reato di intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche attraverso l'uso di software malevoli.

Alla querela sono state allegate una serie di schermate delle chat su WhatsApp e la documentazione relativa al procedimento penale che nella capitale vede imputati Maria Rosaria Boccia e Carlo Tarallo.

Castellammare di Stabia L'omicidio avvenuto a Pimonte. Il 65enne è ritenuto cofondatore e boss del clan Afeltra-Di Martino

Assassinato il boss Francesco Di Martino Ucciso mentre dava da mangiare agli animali



CASTELLAMMARE DI STABIA - Freddato mentre dava da mangiare agli animali.
I carabinieri della compagnia di Castellammare di Stabia sono intervenuti in via Gesinella, nel comune di Pimonte, a seguito del ritrovamento del corpo senza vita di Francesco Di Martino, 65 anni. La vittima è stata raggiunta da diversi colpi d'arma da fuoco in quello che appare a tutti gli effetti come un agguato di matrice camorristica pianificato nei minimi dettagli. Francesco Di Martino, è considerato il co-fondatore e boss del clan camorristico Afeltra-Di Martino.

Nel luglio 2022 fu arrestato per ricettazione e detenzione illegale di armi e munizioni. Proprio a Pimonte i Carabinieri della locale stazione insieme ai Cacciatori di Calabria perquisirono la sua abitazione e le sue pertinenze dove furono trovati una pistola marca sphinx calibro 380, 32 proiettili dello stesso calibro e 4 proiettili calibro 9. La pistola - risultata rubata - era pronta all'uso con colpo in canna ed altri sette proiettili nel caricatore.Dai primi accertamenti dei carabinieri, ignoti sembra che abbiano esploso colpi d'arma da fuoco calibro 12 nei confronti di Di Martino, sorpreso nella stalla mentre stava verosimilmente dando da mangiare agli animali. L'omicidio odierno si inserisce in un contesto criminale a fortissima tensione nella zona, storicamente caratterizzata da stretti legami familiari e violenti regolamenti di conti.

Soltanto lo scorso agosto, sempre a Pimonte, si era consumato un altro delitto eccellente: l'uccisione del boss 68enne Raffaele Afeltra, per lunghissimo tempo ai vertici del clan Afeltra-Di Martino nonostante oltre vent'anni di detenzione e tornato in libertà tre anni fa. In quell'occasione, un sicario nascosto tra la vegetazione lungo una strada sterrata verso l'ex statale per Agerola aveva aperto il fuoco a distanza ravvicinata contro una Fiat Panda verde, uccidendo Afeltra (seduto sul lato passeggero) e lasciando illeso il conducente di 35 anni. La faida che insanguina la zona tra i boschi dei Monti Lattari va avanti da mesi.
Alla base di questa lunga catena di omicidi, molti dei quali rimasti irrisolti negli ultimi dieci anni e spesso concentrati tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno, ci sarebbe la gestione del redditizio business della droga.

TORRE ANNUNZIATA

Neonato morto Revocati gli arresti

Il tribunale del riesame di Napoli ha disposto l'annullamento dell' ordinanza cautelare emessa dal gip su richiesta della Procura di Torre Annunziata nei confronti della dottoressa Eutalia Esposito, coinvolta nelle indagini sul decesso di un bambino, avvenuto a causa di complicazioni post-parto, nel marzo di due anni fa all'ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia.

I giudici hanno accolto il ricorso presentato dai difensori, gli avvocati Alfredo Sorge e Guido Sciacca, e disposto, come anche per gli altri cinque co-indagati, la misura interdittiva per la durata di dodici mesi. Soddisfazione è stata espressa dai due legali.

Nido intitolato alla pedagogista Anna Della Monica de Conciliis

RICONOSCIMENTO Ha dedicato l'intera vita alla funzione pedagogica, educativa e di formazione fino alla sua scomparsa nel 1998

NAPOLI - Inaugurato, a Chiaiano, il nido d'infanzia intitolato alla pedagogista Anna Della Monica de Conciliis. Entrata nella scuola elementare vincendo il concorso del Comune di Napoli nel 1929, ha dedicato l'intera vita alla funzione pedagogica, educativa e di formazione fino alla sua scomparsa nel 1998.

"Vorrei innanzitutto ringraziare la vicesindaco Laura Lieto, l'assessore alla Cultura del Comune di Napoli, e un ringraziamento particolare al consigliere Claudio Cecere, che ha promosso l'iniziativa, al quale sono legato da una forte amicizia, stima ed affetto. In questa occasione vorrei ricordare che Anna Della Monica de Conciliis, entrata nella scuola elementare vincitrice di concorso bandito dal Comune di Napoli nel 1929, da allora fino alla sua improvvisa dipartita nel gennaio 1998 non ha mai smesso di svolgere la sua funzione pedagogica, educativa e di formazione, dedicandosi con dedizione solo per il bene dei bambini", ha detto il figlio Giulio.

"È una storia di donne che lavorano nelle istituzioni e che ogni giorno provano a fare la differenza con le difficoltà che le donne incontrano - ha sottolineato la vice sindaca Lieto - La storia di Anna comincia negli anni '20 del '900 e possiamo solo immaginare gli ostacoli e le difficoltà che ha incontrato nel suo percorso. Questo edificio è una testimonianza della città che rende omaggio alla sua memoria e alla sua devozione".
"Intitolare a una pedagogista, una donna di scuola, una persona visionaria, un nido, che è



proprio il luogo in cui investiamo le nostre energie più preziose per i bambini piccolissimi, è per me motivo di grande commozione - ha aggiunto l'assessora Maura Striano - È importante che chi ha lasciato un segno in questo territorio e in questa scuola, dando lustro al Comune di Napoli, rimanga in modo stabile come monito e invito a fare di più e meglio per le nostre educatrici ed insegnanti".

red.na.

INCIDENTE MORTALE NELLA SERATA DI GIOVEDÌ, NULLA DA FARE PER 79ENNE

Incidente stradale mortale, nella tarda serata di giovedì, nel Casertano sulla Strada Provinciale 7, in direzione Mondragone, nel comune di Falciano del Massico. Una Fiat Panda, per cause in corso di accertamento, è uscita dalla carreggiata, ribaltandosi all'interno della fitta vegetazione circostante. I Vigili del Fuoco hanno provveduto a liberare dalle lamiere il conducente della Fiat Panda, un uomo di 79 anni residente nella zona, affidandolo al personale sanitario del 118, che non ha potuto fare altro che constatarne il decesso.

Campi Flegrei Il deputato di Avs, amante più di social che dell'aula di Montecitorio, ha annunciato un'interrogazione parlamentare

Gli sfollati hanno bisogno di tutto tranne di un altro show di Borrelli



NAPOLI - "Migliaia di sfollati ancora in attesa di risposte, finanziamenti per la messa in sicurezza delle abitazioni non ancora garantiti integralmente e opere promesse che tardano a partire. Nei Campi Flegrei cresce la preoccupazione per i ritardi negli interventi necessari a proteggere la popolazione dal rischio sismico e vulcanico". Per questo il deputato di Alleanza Verdi-Sinistra, Francesco Emilio Borrelli, annuncia la presentazione di un'interrogazione parlamentare per chiedere conto delle risorse disponibili e dei tempi di realizzazione degli interventi.

"È surreale che il Governo cerchi giustificazioni nella burocrazia o invochi le dinamiche della natura per sottrarsi alle proprie responsabilità.
La natura non si può fermare, ma la politica ha il dovere di intervenire, garantire le risorse necessarie e accelerare le procedure. Intanto, migliaia di cittadini dei Campi Flegrei convivono con il rischio sismico e vulcanico e altrettante famiglie sfollate aspettano ancora risposte concrete - spiega - Dopo anni di annunci, i cittadini hanno diritto a fatti concreti.
Il finanziamento integrale degli interventi per la sicurezza delle abitazioni private non è stato ancora garantito, mentre i lavori promessi nelle scuole, le opere per la messa in sicurezza dei costoni, le vie di fuga e gli hub strategici sono ancora attesi. A tutto questo si aggiunge la grave situazione della metropolitana, la cui chiusura rappresenta un ulteriore disagio per un territorio già duramente provato.
Il Sud non può continuare a essere trattato come un figlio di un dio minore. La sicurezza dei cittadini dei Campi Flegrei non è una concessione, ma una responsabilità precisa delle istituzioni".

"LA SICUREZZA DEI CITTADINI NON È CERTO UNA CONCESSIONE"

Mozzarella di bufala nelle mense

Coldiretti Prandini: "Il lavoro da fare con il Governo Italiano deve essere anche educativo"



«Un congresso legato a tutto il settore bufala, per ciò che rappresenta per l'agroalimentare italiano, è un fondamentale momento di confronto di carattere internazionale per guardare alle sfide di aumentare il valore delle esportazioni e capire che modello intraprendere per cogliere le opportunità che il mercato ci sta regalando nei confronti di un prodotto sempre più apprezzato come la mozzarella di bufala campana dop». Così il presidente di Coldiretti Ettore Prandini al World Buffalo Congress in corso a Sorrento (Napoli), che celebra oggi l'ultima giornata con un focus dedicato proprio alla mozzarella dop. «Il lavoro da fare con il Governo Italiano - aggiunge Prandini - deve essere anche educativo, partendo dal ruolo delle mense pubbliche, dove per troppi anni l'offerta è stata relegata ad un'offerta economica di risparmio per un prodotto di bassa qualità. Ora dobbiamo fare esattamente l'opposto, mediante la valorizzazione dei prodotti dop e di eccellenza, che vanno posizionati nelle mense pubbliche; ciò assumerebbe un carattere anche educativo. Bisogna inoltre crescere di più a livello internazionale, partecipando a tutti gli eventi dove le nostre aziende possono essere protagoniste per fare capire come si distingue il modello agroalimentare del nostro Paese, che si traduce in valore economico e occupazionale».

STRAPPA COLLANA DAL COLLO DI UNA DONNA PRESO 15ENNE

Con un complice non ancora rintracciato, ha strappato una collana dal collo di una donna e poi si è dato alla fuga. Due uomini lo hanno inseguito. La scena è stata notata da una pattuglia della sezione Falchi che lo ha bloccato. Pochi minuti dopo i poliziotti hanno scoperto che l'autore ha appena 15 anni. Il fatto è accaduto al corso Umberto I, a Napoli. Il 15enne è stato trovato in possesso della collana appena sottratta.

NAPOLI

Maxi sequestro di prodotti per Halloween



Oltre 270mila articoli non sicuri messi in occasione di Halloween sono stati sequestrati tra Napoli e provincia dai militari della Guardia di Finanza che ha anche segnalato 33 persone alla Camera di Commercio per violazioni di natura amministrativa.

Si tratta di articoli ritenuti non conformi agli standard di sicurezza imposti dalla normativa di settore a tutela dei consumatori, soprattutto di quelli più piccoli.

I sequestri si sono concentrati maggiormente nell'area del Nolano (nei comuni di Mariglianella, Marigliano e San Giuseppe Vesuviano) e riguardano articoli di decorazione, cestini e lumi a forma di zucca, costumi e maschere horror, unghie finte e gadget in genere.

Circa 37mila prodotti, tra maschere, giocattoli, cerchietti e tatuaggi a tema, sono stati sequestrati iunvece nei quartieri di Secondigliano, Vicaria e zona Industriale di Napoli. La restante parte (maschere, lanterne, spille, accessori per il trucco e decorazioni) invece è stata sequestrata nelle aree a nord di Napoli, in quella oplontina e flegrea.

LA TUA PRIMA
PICCOLA
LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso l'autonomia.

GRATUITA
nessun costo
di emissione
e di gestione!

PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI

ACQUISTI
IN SICUREZZA

PAGAMENTI
CONTACTLESS

RICARICHE
SEMPLICI

MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.

BANCA
MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.

SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.

LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

L'INCHIESTA / 3

Fino a novemila euro al mese e immobili a prezzi simbolici tra usi sociali, patrimonio da valorizzare ma anche tanto abbandono.

Canoni da capogiro del Comune al Crescent per recuperare i fitti irrisori altrove

Remo Ferrara



SALERNO - Da pochi euro a oltre novemila al mese: l'ultima puntata della nostra inchiesta sui fitti attivi del Comune di Salerno fotografa un patrimonio a due velocità. Alcuni immobili producono (o vengono proposti a) canoni consistenti, altri entrate simboliche.

Il contrasto suggerisce una domanda: Palazzo di Città prova a recuperare sugli immobili più prestigiosi e redditizi quanto rinuncia a incassare (o incassa simbolicamente) altrove?

È una lettura politica dei numeri, ovviamente. non una strategia dimostrata dai contratti di affitto.

Il caso più vistoso è quello di piazza della Libertà. Otto locali commerciali hanno canoni che vanno da 25.277 a 111.178 euro l'anno, ossia da circa 2.106 a 9.265 euro al mese. Un altro arriva a 88.781 euro annui, quasi 7.400 mensili. Gli otto valori sommano circa 444.650 euro l'anno: una concentrazione rilevante di entrate, senza che il prospetto indichi di ciascuna le superfici per giudicarne la congruità.

Fatto sta che i negozi che circondano la piazza, e che avrebbero dovuto ospitare marchi prestigiosi, sono tutti vuoti da anni. Una ragione ci sarà.

Tra gli importi maggiori figura anche il complesso Santa Sofia, in via Trotula de Ruggiero: 106.950 euro annui per 1.349 metri quadrati, pari a circa 8.913 euro mensili. La destinazione non è specificata. In via Allende uno stabilimento balneare è censito per 73.565 euro annui, circa 6.130 al mese; la pizzeria al civico 116 per 31.849 euro, circa 2.654 mensili. In via Picenza 92 dove opera un'altra pizzeria, compaiono 38.854 euro annui, circa 3.238 al mese. Sono canoni che più si avvicinano alle reali condizioni di mercato.

L'altra faccia del patrimonio merita però alcune precisazioni rispetto alle scorse puntate.

Gli approfondimenti sulle destinazioni chiariscono che in via Laurogrotto, ai civici 17 e 19, si trovano l'edificio un tempo utilizzato come autorimessa della ex Nettezza urbana (oggi però in disuso) e spazi per associazioni sportive, tra scherma, judo, e attività sociali. Funzioni che almeno restituiscono alla città un'utilità da considerare insieme al canone.

In via Sichelgaita 76/B c'è invece un vecchio edificio scolastico che fino all'anno scorso ospitava il Centro per l'impiego e dove oggi è presente una struttura di carattere sociale. In via Pironti l'ex scuola, un tempo asilo del quartiere Calcedonia, ospita il Centro Logos, gestito dal dottor Nello Baselice, impegnato nelle terapie psicologiche contro le dipendenze, dalla droga all'alcolismo alla ludopatia. Funziona molto bene.

Nello stesso edificio trova spazio una piccola chiesa ortodossa, frequentata soprattutto da immigrati dell'Europa dell'Est.

Sempre lì, in una dependance, sono stati sistemati gli uffici del verde pubblico, eliminando un fitto passivo sostenuto per decenni per locali in via Luigi Guercio.

Anche il risparmio di una locazione, ovviamente, è un beneficio economico per il Comune e la comunità: non compare tra i fitti attivi, ma conta nel bilancio dell'operazione.

Queste destinazioni sociali e civiche giustificano ampiamente canoni simbolici, purché finalità e utilizzi siano trasparenti.

Resta una riflessione sui grandi contenitori delle ex scuole. Salvaguardati i servizi, andrebbero censiti gli spazi liberi o sottoutilizzati e valutate le possibilità di metterli a reddito. Occorre distinguere il valore sociale dalla rinuncia immotivata a un'entrata, senza chiedere a pochi esercizi di sostenere il peso delle scelte sull'intero patrimonio.

Il Comune dovrebbe ora anche pubblicare per ciascun bene destinazione, superficie, criteri del canone e somme effettivamente riscosse.

Il prospetto delle locazioni non certifica infatti gli incassi. Solo questo confronto può chiarire quanto rende il patrimonio e dove sia possibile migliorare la gestione senza penalizzare i servizi alla città.

TEATRO DELLE ARTI
SALERNO

STAGIONE ARTISTICA 26 27

DIREZIONE ARTISTICA **CLAUDIO TORTORA**

in collaborazione con
TEATRO PUBBLICO CAMPANO
diretto da Alfredo Balsamo

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE CAMPANIA
Evento realizzato con il contributo della Regione Campania L.R. n.6/2007

TUTTO ACCADE QUI

ABBONAMENTO **A 10 SPETTACOLI**
TURNO A: Sabato ore 20.45 – **TURNO B:** Domenica ore 18.00

sabato **7** e domenica **8** Novembre '26



Francesco **Procopio**
NEMICI COME PRIMA
di Gianni Clementi
con la partecipazione straordinaria di **Teresa Del Vecchio**
regia Francesco Procopio
fuori abbonamento venerdì **6** Novembre

sabato **14** e domenica **15** Novembre '26



Massimiliano **Gallo**
LETTERA AD EDUARDO
uno spettacolo di Massimiliano Gallo
fuori abbonamento venerdì **13** Novembre

sabato **5** e domenica **6** Dicembre '26



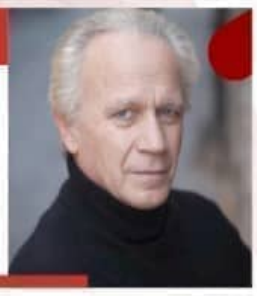
Enzo **Iacchetti**
BUONGIORNO MINISTRO
di Enzo Iacchetti

sabato **19** e domenica **20** Dicembre '26



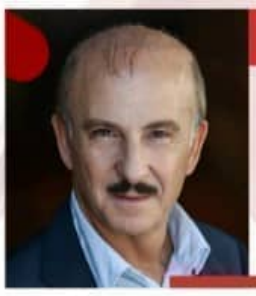
Paolo **Calabresi**
TUTTI GLI UOMINI CHE NON SONO
di Paolo Calabresi
con **Carolina Di Domenico**

sabato **9** e domenica **10** Gennaio '27



Geppy **Gleijeses**
IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ
di Eduardo De Filippo
regia Geppy Gleijeses

sabato **30** e domenica **31** Gennaio '27



Carlo **Buccirosso**
L'ESORCISMO DI DON TONINO
scritto e diretto da Carlo Buccirosso
fuori abbonamento venerdì **29** Gennaio

sabato **6** e domenica **7** Febbraio '27



Gemelli **di Guidonia**
GEMETFLIX
come si cambia
di Eduardo, Gino e Pacifico Acciarino, Massimiliano Elia, Massimiliano Papaleo
regia Massimiliano Papaleo

sabato **27** e domenica **28** Febbraio '27



CAMICETTE BIANCHE
IL MUSICAL
di Marco Savatteri
fuori abbonamento venerdì **26** Febbraio

sabato **6** e domenica **7** Marzo '27



Paolo **Caiazzo**
QUASI QUASI CI RITENTO
scritto e diretto da Paolo Caiazzo
fuori abbonamento venerdì **5** Marzo

sabato **20** e domenica **21** Marzo '27



Serena **Autieri**
LA SCIANTOSA
scritto da Vincenzo Incenzo
regia Gianni Santucci

seguici su

Vieni a Teatro con carte cultura GIOVANI e CARTA DOCENTE

Teatro delle Arti
Via G. Grimaldi, 7 - Salerno
teatrodellearti.com
segreteria@teatrodellearti.com

Infoline
botteghino **089.221807**
whatsApp **376.2289948**
orario botteghino 17.00 - 21.00

TEATRO PUBBLICO CAMPANO
teatropubblicocampano.com
info@teatropubblicocampano.com
infoline **081.7345210**

Il fatto Provvedimento del gip per quattro indagati raggiunti da divieti per 12 mesi. Due misure sono state eseguite nel Casertano

Estorsioni e corruzione al Trauma center L'inchiesta da Potenza arriva a Caserta

CASERTA - Estorsione, corruzione e concussione legati ad alcune attività imprenditorial. L'inchiesta si allarga e dalla Basilicata arriva in provincia di Caserta. I carabinieri di Potenza hanno eseguito in mattinata, tra Potenza e il territorio casertano, quattro misure cautelari interdittive disposte dal Gip del Tribunale lucano. I provvedimenti avranno una durata di dodici mesi.

Le misure riguardano quattro persone indagate, per le quali il giudice ha ritenuto sussistenti gravi indizi di colpevolezza e un concreto pericolo di reiterazione dei reati contestati.

Per due indagati (**Raffaele Bartali e Angela Pietrafesa**) è stato disposto il divieto parziale di esercitare professioni e imprese e di ricoprire incarichi direttivi limitatamente alla possibilità di effettuare attività di credito al consumo e di stipulare forme di credito diretto e indiretto, per altri due, (**Marco Cerverizzo e Umberto Zara**)accusati di un subappalto non autorizzato per i locali della facoltà di medicina all'Unibas) invece, è scattato il divieto di esercitare imprese e di ricoprire incarichi direttivi limitatamente all'esecuzione di contratti con la pubblica amministrazione.



Nel frattempo la Procura di Potenza ha impugnato davanti al tribunale del Riesame il rigetto da parte dello stesso gip della richiesta di ulteriori misure cautelari nei confronti di indagati nei filoni principali dell'inchiesta. Appello che verrà discusso davanti al tribunale della libertà la prossima settimana.

L'indagine è stata avviata nel 2023 dopo le denunce presentate da un'imprenditrice attiva nel settore della raccolta dei rifiuti solidi urbani. Al centro degli accertamenti ci sono diverse ipotesi di reato, tra cui corruzione, concussione ed estorsione.

Secondo la ricostruzione investigativa, sarebbero state avanzate richieste estorsive in differenti contesti, tra i quali anche il cantiere per la realizzazione del Trauma Center presso il polo ospedaliero San Carlo di Potenza.

Lo scorso 5 ottobre erano già state eseguite misure cautelari personali e perquisizioni. Nella stessa occasione erano stati notificati otto avvisi di comparizione per gli interrogatori preventivi, finalizzati a valutare l'eventuale applicazione di ulteriori misure cautelari richieste dalla Procura.

Dopo gli interrogatori, il gip ha disposto le quattro interdizioni eseguite ieri dai Carabinieri anche in provincia di Caserta. Le contestazioni restano allo stato delle indagini e per gli interessati vale la presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Giuramento di Ippocrate per 305 neo medici

Il presidente "L'Ordine sarà al vostro fianco in tutto il percorso professionale della vostra vita"

CASERTA - È stata una giornata di grande intensità emotiva e di forte partecipazione quella che ha visto protagonisti i neo iscritti all'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Caserta. Nell'Auditorium della Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare di Caserta, si è svolta la tradizionale Cerimonia del Giuramento di Ippocrate, che ha sancito l'ingresso ufficiale nella professione per 278 medici e 27 odontoiatri, per un totale di 305 (183 donne - 122 uomini) camici bianchi.

Dopo la lettura del giuramento, prima in greco e poi in italiano, i presenti hanno pronunciato insieme il solenne "Lo giuro", suggellando con forza e consapevolezza l'impegno verso una professione che è prima di tutto missione e responsabilità. A prestare voce alla formula del giuramento sono stati Pasquale Siciliano e Gemma Martino per il testo in lingua antica e Maria Grazia Vendemia e Alfonso Claudio Silvestre per la lettura in italiano. Lo scandire delle rituali parole ha emozionato tutti i presenti e ha dato il via ufficiale al percorso professionale dei giovani medici.

"Teniamo tantissimo a questa cerimonia e di riflesso ai nostri neo laureati. I giovani colleghi sono persone e professionisti validi che l'Ordine dei Medici vuole accompagnare, stando al loro fianco, a cominciare dalla laurea e per seguire negli anni successivi. Li accompagniamo con tante iniziative formative e informative nonché con supporti economici per favorire la loro ultra specializzazione", ha affermato il presidente dell'Ordine Carlo Manzi. Dal presidente Manzi un appello alla responsabilità professionale dei giovani medici, chiamati a contribuire alla tutela di un modello sanitario che, nonostante le criticità, continua a rappresentare "uno dei sistemi più importanti e più invidiati in tutto il mondo". Infine, ha ribadito la vicinanza dell'Ordine ai neolaureati e ai giovani professionisti, assicurando il sostegno dell'istituzione durante tutto il loro percorso lavorativo: "L'Ordine dei Medici sarà al vostro fianco in tutto il percorso professionale".



S.MARIA CAPUA VETERE

Rifiuti, processo a due imprenditori

È iniziato davanti al giudice Giorgio Pacelli, del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, il dibattimento che vede imputati due imprenditori attivi nel settore dello smaltimento dei rifiuti, Giovanni Izzo, 56 anni, di Sant'Agata dei Goti, e il figlio Fabrizio, 31 anni, residente a Maddaloni.

I due, titolari della società Ecologia Unitrans Srl, devono rispondere, secondo l'ipotesi accusatoria, di concorso continuato in truffa aggravata e di concorso in sostituzione di persona, anch'esso contestato in forma aggravata. La prima fase del procedimento è stata caratterizzata dalle questioni preliminari sollevate dai difensori, tra cui l'eccezione di incompetenza territoriale. Gli avvocati Filippo Barbieri Spirito e Simone Colavecchi hanno chiesto che il processo venga trasferito al Tribunale di Benevento. Il giudice si è riservato di decidere se il procedimento debba proseguire a Santa Maria Capua Vetere oppure essere assegnato al tribunale sannita.I fatti contestati risalgono alla fine del 2017 e riguardano un contratto di fornitura per lo smaltimento di rifiuti stipulato con la società ML, riconducibile a Giuseppe Maccarone, di Durazzano. Secondo la ricostruzione della pubblica accusa, durante l'esecuzione del contratto sarebbero stati utilizzati formulari ritenuti falsi. Agli imputati viene inoltre contestato di essersi sostituiti al legale rappresentante della società Vigliotti Srl di Limatola, Bartolo Vigliotti, attraverso l'utilizzo di un timbro che sarebbe stato falsificato e l'apposizione di firme contestate.

Il fatto Il 20enne V.D.P avrebbe diretto ed organizzato l'associazione responsabile materialmente in concorso con gli altri indagati

Furti di auto: condannata la gang agli ordini di un ragazzo di Fisciano



MONTORO - Diciotto anni e quattro mesi. Questa la condanna inflitta dal Gup del Tribunale nel processo, con rito abbreviato, al gruppo accusato di aver messo a segno ventitré furti di auto nella zona montorese.

Il gruppo fu smantellato da un'operazione dei Carabinieri della compagnia di Solofra circa un anno fa. Il pm della Procura di Avellino Chiara Guerriero, aveva chiesto ed ottenuto dal Gip del Tribunale di Avellino il processo con "rito immediato" nei confronti dei cinque indagati per cui era stata applicata la misura cautelare. Gli stessi hanno chiesto però di essere giudicati con un rito alternativo.

Il Gup ha emesso una sentenza di condanna nei confronti di tutti i componenti della banda dei "baby" (così sono stati definiti per la giovanissima età) ladri di auto, guidata da un ventenne di Fisciano, raggiunti da una misura cautelare (nei confronti di cinque degli otto indagati dalla Procura di Avellino). Quattro anni al "capo" della banda (per cui la Procura aveva invocato una condanna a quattro anni e sei mesi) **V.D P, 20 anni di Fisciano**, ritenuto al vertice della banda dei furti e difeso dall'avvocato Matteo Raffaele Fimiani del Foro di Avellino, **tre anni e quattro mesi** (la Procura ne aveva invocati 4 anni di reclusione) per M.P, classe 81, residente a Terzigno, difeso dall'avvocato Gennaro De Gennaro, quattro anni (la Procura ne avrba invocati 3 anni e 6) per **T.F, 22 anni di Fisciano**, e per S.D.C, 20 anni di Montoro, tre anni e quattro mesi (la Procura ne aveva invocato tre anni) per T.D, classe 2003, residente a Montoro.

L'accusa principale nei confronti dei cinque destinatari della misura cautelare e' quella di associazione a delinquere finalizzata al compimento di reati contro il patrimonio (furti pluriaggravati tentati consumati 2 autoriciclaggi), ricoprendo diversi compiti e ruoli ed in particolare il ventenne V.D.P avrebbe diretto ed organizzato l'associazione, si sarebbe anche reso responsabile materialmente, in concorso con gli altri indagati, dei furti di autovettura.

Al ventenne anche il ruolo di individuare le auto da rubare.

VITTIMA DI CAMORRA

Il Vallo di Lauro non dimentica Nunziante

"Ricordare il sacrificio di un innocente". Don Luigi Vitale, parroco di Lauro, ricordato così il senso della partecipazione e del ricordo di Nunziante Scibelli, che ieri mattina ha richiamato autorità locali e provinciali in via Circuito ad Ima, dove si trova la lapide che ricorda la prima vittima innocente della camorra in Irpinia. Trentacinque anni fa, quando l'allora ventiseienne operaio di Taurano, che si stava recando alla vicina Clinica Parco degli Ulivi di Moschiano insieme a sua moglie Francesca, fu ucciso dalle raffiche di mitra di un commando del clan Graziano perché la sua vettura per rombo del motore, targa e colore era simile a quella dei due veri obiettivi dell'agguato, due esponenti del clan Cava.

Centro sociale, scontro tra maggioranza e opposizione

Il caso Sopralluogo congiunto delle commissioni. Iandolo: «Nessuna svendita». Spiniello: «Daremo battaglia in Consiglio comunale»

AVELLINO - Il futuro del Centro Sociale "Samantha Della Porta" è al centro di un acceso dibattito politico e amministrativo che sta dividendo il Consiglio Comunale di Avellino. L'amministrazione comunale intende concedere la struttura alla Motorizzazione Civile, ma a far emergere tutte le criticità e le divergenze è stato il sopralluogo congiunto tenuto questa mattina tra la III Commissione (Patrimonio) e la IV Commissione (Lavori Pubblici), guidate rispettivamente dai presidenti Mario Spiniello (gruppo di minoranza "Davvero") e Francesco Iandolo (maggioranza "Avellino Città Pubblica"). I consiglieri hanno ispezionato i locali per verificare lo stato dei luoghi, ma l'atmosfera è rimasta tesa, con le due fazioni che hanno ribadito le proprie, opposte, convinzioni. A nome della minoranza, il presidente Spiniello ha tenuto a precisare un punto fondamentale: l'opposizione non è contro la Motorizzazione Civile, ma contro la scelta di localizzarla a scapito del Centro Sociale. «Riconosciamo l'importanza strategica di questo servizio per il territorio», ha esordito Spiniello, «ma ribadiamo con forza che ad Avellino esistono altri locali di proprietà dello stesso ministero che potrebbero essere valorizzati, senza dover sacrificare un punto di riferimento vitale come il Centro Samantha della Porta». Il consigliere ha poi messo sul piatto i numeri e le criticità tecniche dell'operazione. Il quadro economico di spesa generale ammonta a 1.450.000 euro. «Osservando lo stato attuale dell'immobile, la realtà è sotto gli occhi di tutti: il Centro è in perfetto stato», ha sottolineato Spiniello, ricordando gli interventi di efficientamento energetico e manutenzione realizzati dalla Giunta Festa nel 2023. «L'unico punto disagiato è l'auditorium. Sorge spontanea una domanda: per quale motivo si deve effettuare una spesa così ingente se non esclusivamente per adattare il bene alle finalità della Motorizzazione?».



Il nodo politico più dolente resta la durata del comodato d'uso gratuito: vent'anni. «Nel 2046, come ci verrà restituito questo bene?», si interroga Spiniello. «La delibera parla chiaro: uso esclusivo del bene. Sparirà la scritta del Centro Sociale e ci sarà quella della Motorizzazione. La cittadinanza verrà privata di uno spazio aggregativo fondamentale, senza garanzie sulle spese di ripristino strutturale».

CERIMONIA IN ONORE DEI CADUTI AL CIMITERO

Si terrà lunedì 2 novembre, nel Cimitero comunale di Avellino, la cerimonia in onore dei Caduti per la commemorazione dei defunti, con la partecipazione delle autorità civili, militari e religiose. Alle 10 è previsto lo schieramento del reparto di formazione in armi. Cinque minuti dopo arriveranno le autorità, e alle 10.10 si renderanno gli onori ai Caduti con la deposizione della corona. Alle 10.15 il reparto e le autorità lasceranno il luogo della cerimonia per spostarsi nel piazzale davanti alla Chiesa Madre del Cimitero. Alle 10.30 sarà celebrata la Messa, presieduta dal vescovo di Avellino.

professional led applications

Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo

CULTURA & spettacolo

Massimiliano Gallo torna al Verdi di Salerno Dirigerà "la Vedova Allegra" di Lehar



SALERNO - "Salerno ormai è la mia seconda casa. Ci vengo con grande piacere, ma soprattutto la sento veramente come casa. Per questo la Vedova Allegra rappresenta anche una grande responsabilità: sono stato accolto con tanto amore e affetto e vorrei ripagarlo". Massimiliano Gallo torna al Teatro municipale Giuseppe Verdi di Salerno, questa volta in veste di regista e interprete, con un nuovo allestimento dell'operetta di Franz Lehár, tra i titoli più celebri della storia della musica. L'attore e regista napoletano ha presentato questa mattina lo spettacolo, che debutterà venerdì 6 novembre, sottolineando l'emozione per una sfida artistica inedita. "È un'emozione particolare, unica, mai vissuta prima. Mi approccio al mondo della lirica con grande entusiasmo, curiosità e voglia di sognare - racconta -. Spero di accontentare i melomani e di portare in scena una bella Vedova Allegra. Ci sono tutti i presupposti: ho una compagnia straordinaria e un teatro che mi ha accompagnato in tutte le fasi della preparazione e del montaggio".
Gallo firma la regia e sarà anche sul palcoscenico nel ruolo di Njegus, il servo furbo che, tra equivoci e intrighi, contribuisce a tenere le fila della vicenda: "Ci sarà un momento in cui canterò, ma, avendo spostato la storia negli anni Trenta, proporrò un brano diverso da quello tradizionalmente affidato al personaggio". Al centro della sua rilettura c'è soprattutto la storia d'amore tra Anna Glavari e il conte Danilo. "La mia Vedova racconta un amore che non si è mai sopito e che, nei tre atti, fortunatamente ritorna. Ci tenevo a mettere il focus su questo tema, che credo in questo momento storico sia rivoluzionario". In programma tre recite: venerdì 6 e sabato 7 novembre alle 21 e domenica 8 novembre alle 18.



LA STRUTTURA COMUNALE INTITOLATA ALLA FAMOSA PEDAGOGISTA NAPOLETANA

Chiaiano, un asilo nido dedicato ad Anna Della Monica de Conciliis

NAPOLI - Inaugurato, a Chiaiano, il nido d'infanzia intitolato alla pedagogista Anna Della Monica de Conciliis. Entrata nella scuola elementare vincendo il concorso del Comune di Napoli nel 1929, ha dedicato l'intera vita alla funzione pedagogica, educativa e di formazione fino alla sua scomparsa nel 1998. "Vorrei innanzitutto ringraziare la vicesindaco Laura Lieto, l'assessore alla Cultura del Comune di Napoli, e un ringraziamento particolare al consigliere Claudio Cecere, che ha promosso l'iniziativa, al quale sono legato da una forte amicizia, stima ed affetto. In questa occasione vorrei ricordare che Anna Della Monica de Conciliis, entrata nella scuola elementare vincitrice di concorso bandito dal Comune di Napoli nel 1929, da allora fino alla sua improvvisa dipartita nel gennaio 1998 non ha mai smesso di svolgere la sua funzione pedagogica, educativa e di formazione, dedicandosi con dedizione solo per il bene dei bambini", ha detto il figlio Giulio. "È una storia di donne che lavorano nelle istituzioni e che ogni giorno provano a fare la differenza con le difficoltà che le donne incontrano - ha sottolineato la vice sindaca Lieto - La storia di Anna comincia negli anni '20 del '900 e possiamo solo immaginare gli ostacoli e le difficoltà che ha incontrato nel suo percorso. Questo edificio è una testimonianza della città che rende omaggio alla sua memoria e alla sua devozione". "Intitolare a una pedagogista, una donna di scuola, una persona visionaria, un nido, che è proprio il luogo in cui investiamo le nostre energie più preziose per i bambini piccolissimi, è per me motivo di grande commozione - ha aggiunto l'assessora Maura Striano - È importante che chi ha lasciato un segno in questo territorio e in questa scuola, dando lustro al Comune di Napoli, rimanga in modo stabile come monito e invito a fare di più e meglio per le nostre educatrici ed insegnanti".



L'iniziativa Serata di gala oggi al Teatro Tasso di Sorrento per la 31esima edizione

Al regista Gianni Amelio il premio Penisola Sorrentina





IL PROGETTO
IDEATA DA MARIO ESPOSITO L'EDIZIONE 2026 È DEDICATA ALLA NOSTRA COSTITUZIONE

SORRENTO (NA) - Sarà il Teatro Tasso di Sorrento ad ospitare questa sera la 31ª edizione del Premio Penisola Sorrentina, dedicata al tema "La Repubblica dei luoghi". Il progetto culturale, ideato da Mario Esposito in occasione dell'ottantesimo anniversario dell'avvio dei lavori dell'Assemblea Costituente, propone una rilettura dei principi costituzionali attraverso il cinema, la musica e i linguaggi dell'audiovisivo. Tra i riconoscimenti principali figura il Premio Film dell'anno a Gianni Amelio per "Nessun dolore", opera che si inserisce nel percorso di un autore da sempre attento alle contraddizioni della società e alle vite che restano ai margini. Il film richiama il tema della responsabilità individuale e del rapporto con l'altro, in una prospettiva che attraversa l'intera poetica del regista. Il Premio Speciale sarà conferito a Manuela Cacciamani, amministratore delegato di Cinecittà. Il riconoscimento valorizza il suo percorso professionale e il ruolo degli Studios romani come patrimonio culturale e produttivo del Paese, in vista del novantesimo anniversario della loro fondazione, nel 2027.
Il Premio Giovani Talenti sarà assegnato a "Come Romeo e Giulietta", film diretto da Giuseppe Alessio Nuzzo e interpretato da Mariasole Pollio e Mauro Racanati, che rilegge il mito degli innamorati attraverso una storia contemporanea incentrata sul superamento dei pregiudizi e sul valore della pari dignità. Il Premio alla carriera andrà a Marco Leonardi, interprete che ha attraversato il cinema italiano e internazionale dando corpo a personaggi nei quali forza e fragilità convivono.
A Pia Lanciotti sarà consegnato dalla collega Francesca Cavallin il riconoscimento per il personaggio femminile, con particolare riferimento al lavoro nella fiction "Le libere donne", ispirata all'opera di Mario Tobino.
A Silvia Salemi andrà il Premio al videoclip musicale dell'anno per "End of Silence", progetto che affronta il silenzio che ancora accompagna la malattia oncologica e promuove una maggiore consapevolezza sui temi della prevenzione, della ricerca e della diagnosi precoce. Il riconoscimento a Gianluca Guidi valorizzerà un percorso artistico sviluppato tra teatro, musica, televisione e cinema, nel segno della trasmissione culturale e del dialogo tra generazioni. La serata, che vedrà sul palco anche Francesco Branchetti e Samanta Chieffallo, si concluderà con il premio cinema e musica Lino Trezza a Marco Ferradini, autore di "Teorema", brano simbolo della musica italiana, citato nel film "Chiedimi se sono felice" di Aldo, Giovanni e Giacomo. Con lui sul palco anche la figlia, Marta Charlotte. Giunto alla 31ª edizione, il Premio Penisola Sorrentina – patrocinato dal Comune di Sorrento - è inserito nel piano di promozione della Direzione generale Cinema e audiovisivo del Ministero della Cultura e nel piano regionale della Film Commission Regione Campania. La manifestazione si avvale anche della media partnership di Rai Cinema Channel.

DATA CENTER E NEW TECNOLOGY, LA SFIDA DELLE ENERGIE RINNOVABILI

NAPOLI - La diffusione dell'Intelligenza Artificiale generativa e dei sistemi di High Performance Computing sta trasformando profondamente il fabbisogno energetico dei Data Center, chiamati a sostenere carichi di calcolo sempre più intensivi e continuativi. In questo scenario, la disponibilità di energia rinnovabile non può essere valutata esclusivamente in termini di produzione complessiva, ma deve confrontarsi con un'esigenza altrettanto rilevante: assicurare che la potenza necessaria sia disponibile nel momento in cui viene effettivamente richiesta. È su questa necessità che si sviluppa il modello della 24/7 Carbon-Free Energy, orientato ad allineare, su base oraria, i consumi delle infrastrutture digitali con la disponibilità di energia a basse o nulle emissioni. Un obiettivo che, per essere perseguito, richiede di superare i limiti della generazione solare tradizionale, la cui produzione varia in funzione dell'irraggiamento e non coincide necessariamente con i profili di domanda dei Data Center, soprattutto durante la notte e nelle fasi di maggiore intensità computazionale. La risposta di Star Energia si fonda sull'integrazione tra impianti fotovoltaici ad alta efficienza e sistemi di accumulo elettrochimico Bess (Battery Energy Storage Systems) progettati per aumentare la flessibilità dell'approvvigionamento. L'energia prodotta nelle ore di maggiore irraggiamento può essere immagazzinata e successivamente rilasciata quando la generazione solare diminuisce o i carichi raggiungono livelli elevati, contribuendo a gestire i picchi di domanda e a ridurre la dipendenza dalla rete nelle fasce orarie più critiche.



L'iniziativa *Entro il 9 novembre i comuni interessati dovranno presentare la domanda*

Giornata nazionale degli abiti storici Si accendono i borghi del Sud



IL PROGETTO

DALL'11 NOVEMBRE ALL'11 DICEMBRE ALLA RISCOPERTA DI UN ANTICO PATRIMONIO STORICO E CULTURALE

ROMA - Riscoprire l'Italia attraverso ciò che ha indossato nei secoli tra abiti, tessuti e ricami tramandati di generazione in generazione, perché dietro ogni vestito si nasconde una storia e dietro ogni tradizione c'è una comunità che continua a mantenerla viva. È il patrimonio fatto di antichi mestieri, tradizioni popolari e identità locali che torna protagonista con la seconda edizione della Giornata Nazionale degli Abiti Storici, promossa dal ministero del Turismo e che quest'anno si trasforma in una festa diffusa, capace di coinvolgere borghi, musei e botteghe artigiane.

Il calendario unico nazionale 'L'Italia vestita di storia', pubblicato sul portale Italia.it, raccoglierà gli appuntamenti organizzati nei territori, offrendo a tutti l'opportunità di scoprire un patrimonio culturale spesso poco conosciuto. Dal costume tradizionale sardo agli abiti delle comunità arbëreshë, dalle eleganti fogge della Serenissima ai costumi siciliani, ogni territorio custodisce un modo particolare di raccontare il proprio passato. L'obiettivo è trasformare gli abiti da semplici testimonianze storiche in strumenti di valorizzazione turistica, capaci di attirare visitatori anche lontano dai circuiti più frequentati, mappare e promuovere la diversità regionale. Dall'11 novembre all'11 dicembre Comuni, Pro Loco, musei e associazioni culturali potranno organizzare eventi dedicati agli abiti storici locali;



il programma potrà comprendere sfilate e cortei in costume, vestizioni pubbliche accompagnate dal racconto dei simboli e delle tradizioni, esposizioni nei palazzi storici, laboratori di ricamo e tessitura, incontri con maestri sarti e attività rivolte alle scuole. Particolare attenzione sarà riservata al coinvolgimento diretto dei visitatori, che potranno partecipare a esperienze come i workshop 'Cuci il tuo pezzo di storia', entrando in contatto con le tecniche artigianali e i saperi tramandati nel tempo. Nel fine settimana del 14 e 15 novembre i territori aderenti potranno inoltre organizzare cortei storici, trasformando piazze e centri antichi in scenari viventi della memoria locale. È un modo per sostenere il turismo culturale e lento, valorizzare i piccoli borghi e le aree interne e contribuire alla conservazione di mestieri e conoscenze che rischiano di scomparire. Le candidature al 'Calendario' sono aperte fino al 9 novembre ed entro la stessa data sarà possibile inviare al ministero fotografie e video per arricchire il catalogo online degli abiti storici.

Rigenerazione urbana *159 milioni di euro per realizzare alloggi e offrire opprtunità reali di inclusione*

A Scampia la nuova architettura sociale

NAPOLI - Il progetto di rigenerazione urbana 'Restart Scampia' diventa un modello di riferimento per i costruttori europei. A margine del Congresso di Build Europe, organizzato in collaborazione con Confindustria Assoimmobiliare, una delegazione di stakeholder, associazioni e investitori internazionali ha visitato i cantieri delle nuove Vele accompagnata dalla vicesindaca con delega all'Urbanistica, Laura Lieto. I delegati hanno studiato la trasformazione dell'area in uno dei più grandi progetti di rigenerazione in Europa, sostenuto da un investimento di 159 milioni di euro provenienti principalmente da fondi Pnrr, Pon Metro e periferie. L'intervento, che vede il coinvolgimento di Piloda e dello studio di architettura Settanta7, prevede la riqualificazione della Vela Celeste e la costruzione di 509 alloggi, di cui 98 in consegna tra fine 2026 e inizio anno nuovo, circondati da orti sociali, parchi e nuovi complessi scolastici. "In una stagione in cui lo sviluppo immobiliare ha portato alla gentrificazione e all'allontanamento dei soggetti più deboli, c'è un grande e concreto interesse internazionale verso il nostro modello Napoli - spiega Laura Lieto, vicesindaca e assessora con delega all'Urbanistica - . Stiamo dimostrando agli investitori europei che è possibile proporre un'alternativa virtuosa, dove l'inclusione sociale, il lavoro qualificato e l'edilizia pubblica diventano la base per lo sviluppo. Questo riconoscimento, suggellato dalla loro presenza qui oggi, è la conferma che l'approccio su cui abbiamo deciso di investire sta ripagando, trasformando Scampia in un esempio di rinascita per tutta l'Europa". Per Emanuele di Palo, co-founder e Ceo di Piloda Building, protagonista della realizzazione del programma di rigenerazione urbana, "è motivo di grande orgoglio poter mostrare concretamente i risultati di un lavoro che coniuga capacità industriale, competenze tecniche, organizzazione e responsabilità sociale". "Stamattina a Scampia si respira un'area di cambiamento reale, mentre prima si veniva a visitare le vele come male assoluto oggi si vengono a visitare i cantieri delle case sostitutive con il sorriso tra le labbra", sottolinea Omero Benfenati, rappresentante del Comitato Vele.



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

CLICCA SULLE LOCANDINE PER ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma

MUSICA D'ARTISTA

al Teatro Verdi di Salerno

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

C'ERA UNA VOLTA ... SCUGNIZZI *Musical*

Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

MASSIMO RANIERI

TUTTI I SOGNI ANCORA IN VOLO
e continuano a volare...

Concerto

7 Dicembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



SPORT

L'EVENTO

SONO 60MILA I PARTECIPANTI ALLA 50ESIMA EDIZIONE DELLA GARA DI CORSA SU STRADA
TANTI GLI ATLETI PROVENIENTI DALLA CAMPANIA E DA ALTRE REGIONI DEL MEZZOGIORNO

Maratona di New York, fascino e storia 2200 italiani al via nella "Grande Mela"



Redazione Sportiva

L'edizione 2026 della maratona di New York prende il via il 1 novembre con un numero record di partecipanti, 60 mila, scelti tra oltre 240 mila candidati da 160 paesi.
L'Italia mantiene il primato di seconda nazione, dopo gli Stati Uniti, il paese ospitante, per numero di partecipanti, con 2.200 ai nastri di partenza.
E tra questi, tantissimi provenienti dalla Campania, pronti a sfidare le strade della Grande Mela pur di vivere una emozione unica e coinvolgente.
Quest'anno la maratona di New York, la seconda più grande al mondo dopo Londra, si svolge nel segno di un anniversario significativo, il 50mo anniversario del tracciato storico, ossia quando, nel 1976, la corsa ha lasciato i confini di Central Park per abbracciare l'intera città attraversando le cinque municipalità. La prima maratona di New York si è svolta invece il 13 settembre 1970, 56 anni fa. Lungo il percorso di poco più di 42 km sono previsti oltre due milioni di spettatori provenienti da tutto il mondo, saranno lì a fare il tifo anche per campioni come Hellen Obiri e Benson Kipruto entrambi del Kenya e Marcel Hug della Svizzera, che tornano per difendere i loro titoli. Anche se non c'è alcuna minaccia credibile, come confermato dal capo della polizia di New York, Jessica Tisch, la sicurezza in tutta la città nel giorno della maratona sarà blindata, e ci saranno anche droni, elicotteri, unità cinofile e agenti a cavallo. In occasione del 50/o anniversario del tracciato storico, il New York Road Runners, l'associazione che organizza la maratona, ha svelato una nuova medaglia di partecipazione dal design più grande e con finitura dorata che trasforma lo skyline della città in un raggio di sole scultoreo.
Con quella di domenica, 50 sono anche le maratone di New York a cui ha partecipato Dave Obelkevich, 83 anni, l'unica persona al mondo ad aver completato ogni singola Maratona di New York attraverso i cinque distretti dal 1976. A guidare la nutrita squadra di atleti italiani (gli appassionati da casa potranno seguirli con la diretta sul canale youtube del Corriere dello Sport, che con Infront organizza la Maratona di Roma) ci sara' Yeman Crippa. Il fondista trentino dopo la vittoria alla maratona di Parigi nutre ambizioni: "Voglio una gara di testa, poi mi gioco tutto nel finale". La maratona sarà accompagnata da diversi eventi italiani organizzati a latere. Il Consolato generale d'Italia a New York avrà come ospite Gelindo Bordin, l'ex maratoneta italiano, campione olimpico a Seul 1988 e due volte campione europeo (1986 e 1990), mentre l'Istituto Italiano di Cultura di New York ha invitato alcuni corridori arrivati dall'Italia, che condivideranno le motivazioni e le storie che li hanno spinti ad attraversato l'oceano per correre una delle maratone più celebri al mondo.

NELLE MARCHE SI SVOLGERA' IL ROUND 2 DI QUALIFICAZIONE AL TORNEO CONTINENTALE

Gli azzurrini di Max Favo pronti alla sfida per gli Europei



Saranno le Marche a ospitare, da mercoledì 11 a martedì 17 novembre, il Round 2 di qualificazione all'Europeo Under 19. Dopo aver brillantemente superato la prima fase nel marzo scorso (in Scozia l'Italia chiuse al primo posto con sette punti in tre partite), la squadra di Massimiliano Favo affronterà Romania, Ucraina e Israele, con tre posti in palio per la terza e decisiva fase in programma a marzo, che precederà le finali in Cechia (18 giugno-1° luglio). Gli Azzurrini debutteranno mercoledì 11 alle 15.30 allo stadio Del Conero di Ancona contro la Romania, per poi tornare in campo sabato 14 sempre alle 15.30 contro l'Ucraina allo stadio 'Raffaele Mancini' di Fano e martedì 17 alle 13 al 'Bruno Recchioni' di Fermo. Ancona e Fermo ospiteranno anche le altre tre partite del girone.



Serie A *Il patron del Napoli Basket Matt Rizzetta continua a pressare Aurelio De Laurentiis per la cessione del club ma intanto pensa anche ad altre soluzioni*

Calcio, basket e volley Una polisportiva targata Napoli

Sabato Romeo

Il progetto è ambizioso, avveniristico potremmo dire, se solo si considera che potrebbe essere realizzato in Italia, dove per questioni fisiologiche ogni rivoluzione viene puntualmente ostacolata se non semplicemente accolta con diffidenza estrema. L'idea di una polisportiva tutta dedicata alla città di Napoli (sul modello Real Madrid o Barcellona in Spagna o ancora Panathinaikos in Grecia, ecc.) stuzzica e non poco Rizzetta che dopo aver portato a casa il basket, ora punta dritto il calcio.

"Vedremo come si evolverà la situazione. La nostra visione è certamente quella di riunire le diverse realtà sportive e costruire un grande polo multisportivo sotto il marchio Napoli, un brand straordinario, proprio come fanno Real Madrid, Barcellona e Bayern Monaco. Naturalmente ci sono ancora diversi aspetti da definire, ma da parte nostra c'è la volontà di procedere e il rapporto con l'attuale proprietà è ottimo. Spero che riusciremo a concludere un accordo".

In un'intervista al media americano 'Sportico', Matt Rizzetta, il manager di New York che dopo aver acquistato la squadra di basket della città punta al Napoli calcio per dare vita a una Polisportiva, conferma che "le trattative sono in corso". "Per realizzare correttamente la nostra visione multisportiva a Napoli, abbiamo bisogno del calcio. Ci sono ancora diversi passaggi importanti da completare affinché l'operazione possa concretizzarsi - ha detto ancora Rizzetta - Siamo determinati a portarla a termine e sono fiducioso che ci riusciremo. Se non dovesse accadere, però, abbiamo un'alternativa assolutamente valida.

Abbiamo una tempistica indicativa e non credo che andremo molto oltre l'inizio del prossimo anno prima di prendere una decisione. Si è parlato di una cifra vicina ai due miliardi di euro, ma vedremo quale sarà la valutazione definitiva".

Si parlava di soluzioni alternative e lo stesso Rizzetta in persona sta portando avanti dei contatti in via del tutto riservata per valutare di allargare questa vera e propria holding sportiva. Di certo c'è stato un contatto con l'universo Juve Stabia, ma non solo. Sondaggi informali sono stati portati avanti anche nei confronti di altre società campane. Ovvio è che Rizzetta punta tutto sul Napoli calcio, vero motore sportivo trainante per tutta la regione Campania.

La forbice tra domanda e offerta esiste ancora, ma l'americano è pronto al rilancio. Chissà se ADL continuerà nella sua linea molto difensiva oppure aprirà in modo ufficile alla trattativa.

INTANTO IL DS MANNA PUNTA DRITTO SU GUSTAVO VARELA DEL MONZA

Emergenza infortuni per Allegri: fuori anche Rrahmani

Piove sul bagnato per Massimiliano Allegri. Il tecnico toscano rischia di perdere anche Amir Rrahmani in vista della sfida di domenica contro la Juventus. Il Napoli se la vedrà con la Juventus in una delle grandi sfide in programma per la decima giornata del campionato italiano di Serie A. Massimiliano Allegri dovrà fare ancora una volta i conti con tante assenze. L'allenatore toscano sarà costretto a fare a meno di diversi calciatori.

Amir Rrahmani dovrà con ogni probabilità rinunciare alla sfida di domenica sera contro la Juventus. Secondo quanto riporta la redazione sportiva di SKY, il difensore centrale kosovaro non è ancora al meglio e potrebbe dare forfait. In caso il numero 13 non riuscisse a recuperare, sarebbe pronto a scendere in campo dal primo minuto



Marianucci in coppia con Rafa Marin. Per Luca Marianucci sarebbe il debutto da titolare in questa stagione a Napoli dopo il secondo tempo disputato all'U-Power Stadium in cui ha sostituito proprio Rrahmani. Infortunati nel Napoli: Buongiorno, Badiashile, Favasuli, Spinazzola, oltre a Lobotka, finito ko a Monza mercoledì, David Neres ed Alisson Santos. Sette calciatori, tutti potenziali titolari.

ULTIME DI MERCATO

Il Napoli ha urgente bisogno di un nuovo centravanti considerando i problemi di Lucca e l'impossibilità di Hojlund di giocare tutte le partite (i partenopei sono impegnati in campionato, Coppa Italia e Champions League). Per questo motivo Manna è piombato in modo forte su Varela. Il Napoli si è mosso da tempo e come riferisce il giornalista esperto di calciomercato Nicolò Schira su Youtube è l'obiettivo principale per il mercato di gennaio. La società azzurra è pronta ad andare all'assalto del Monza per portare nel capoluogo campano il centravanti. La cifra richiesta dai brianzoli (circa venti milioni di euro, ndr) non spaventa i campani.


CAPOVOLGI
IL MODO
DI VEDERE
LE COSE
www.medialine.group
La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.
visual / social /
communication /
marketing / web /
MEDIALINE GROUP



Serie B *La squadra di Nesta continua la preparazione in vista del match di domani al Partenio-Lombardi*

Il tecnico toscano fa pretattica ma preannuncia battaglia da parte dei suoi

Parla il doppio ex Umberto Eusepi: «Punto tutto sul genio di Cheddira»

Redazione Sportiva

A poche ore dalla sfida tra Avellino e Pisa, il doppio ex Umberto Eusepi offre – in un'intervista a "Il Mattino" – una prospettiva privilegiata su un confronto che metterà di fronte due delle realtà più ambiziose del campionato. Di seguito la sua lettura della gara.

L'attaccante oggi in forza alla Santegidiese conosce bene entrambe le piazze e, in vista della gara di domenica, non individua una vera favorita: «Avellino e Pisa sono due squadre oggettivamente forti. Il Pisa ha qualcosa in più, d'altronde è neo-retrocesso, ma l'Avellino non è semplice da affrontare, soprattutto al Partenio. Entrambi i club hanno investito tantissimo. Per spuntarla saranno decisivi i dettagli e gli episodi.

Avrà più possibilità di vincere chi avrà più pazienza e capacità di soffrire». In partite di questo livello, spesso, la differenza emerge dai singoli. Eusepi ne indica uno in particolare: «Ho giocato contro Cheddira nel 2022 con la Juve Stabia. Era al Bari, in Serie C, e mi chiedevo cosa ci facesse un giocatore del genere in quella categoria. È davvero forte e, secondo me, finora ha fatto meno di quello che potrebbe.

Ha tutto per essere decisivo in un match così importante». Un'investitura significativa per l'attaccante biancoverde, chiamato a lasciare il segno in una gara dal peso specifico elevato. Sul fronte opposto, il tecnico del Pisa Paolo Bianco ha voluto analizzare l'attuale momento della sua squadra in prospettiva della delicata trasferta in Irpinia.

"Questa è stata una settimana dalla quale siamo usciti bene, intensa, dalla quale avremmo potuto prendere qualche punto in più. Stiamo tutti bene, eccezion fatta per Esteves, il resto ci sono tutti. La squadra sta crescendo: abbiamo preso una squadra e vogliamo continuare a percorrerla. L'Avellino ha dei valori tecnici, giocatori di esperienza come Izzo, giovani, calciatori che hanno fatto la A come Cheddira, Russo non è più una sorpresa. È una squadra che davanti al proprio pubblico vorrà riprendere a viaggiare come fatto precedentemente in altre occasioni. Sarà una gara difficile, contro una squadra ben allenata, ma siamo molto, molto pronti. Sono in difficoltà in tutti i reparti. Stiamo tutti bene. Sono fortunato, ho uno staff forte che mi permette di avere a disposizione molti giocatori. Leone potrebbe giocare, come Vural, Loyola – Pipe è cresciuto tanto, per questo sta avendo queste possibilità. Devo però mettere in campo i giocatori più adatti alla partita. Vedremo. È difficile arrivare in un paese nuovo, come accaduto anche a Bozhinov, e catapultarsi in un paese con costumi diversi in un momento delicato, come accaduto lo scorso gennaio. I giocatori è stato facile recuperarli, perché hanno qualità.

Parla il diesse della Juve Stabia

Stefanelli: «A Empoli sarà battaglia»



"A Empoli ho vissuto una bellissima parentesi, è stata breve ma intensa, e voglio ringraziare la famiglia Corsi per l'opportunità che mi ha dato: è una società di valore che sa trasmettere cultura calcistica, mi fa piacere averne atto parte": così, alla vigilia del match, il Direttore Sportivo della Juve Stabia Stefano Stefanelli, che ha parlato in vista dell'Empoli, sua ex formazione. Non è però certo tempo di sentimentalismi, il pensiero va in immediato alla gara: "Arriviamo da una sconfitta che ci ha fatto male per come è arrivata, ma abbiamo dato dimostrazione di potercela giocare con tutti. Al Castellani non sarà facile, ci attender una gara contro una formazione attrezzata, composta non solo da esperienza ma da giovani eccellenti, allentata da un ottimo tecnico prima e ora da uno altrettanto bravo: avrà poi voglia di riscattare la serie negativa in cui è incappato, farà una gara sicuramente importante. Smaltiamo le scorie di mercoledì, ci prepariamo a un'altra battaglia: è stato un precorso lungo con tante insidie il nostro, ma oggi siamo arrivati a una struttura d squadra, di gioco e di comportamento in campo molto importante". Sulla squadra poi ecco il commento finale: "Maistro ha un fastidio muscolare che dovrà esser valutato giorno dopo giorno, gli esami non hanno evidenziato lesioni, ma da qui a Empoli c'è poco tempo, vedremo. Turnover? Dipende da tanti fattori, ma è giusto dare a tutto il gruppo la possibilità di esprimersi. La cosa importante è che con il coltello tra i denti si pensi a raggiungere la salvezza, anche all'ultimo secondo. *(re.spo)*

OGGI ALLO ZINI

LA STREGA IN LOMBARDIA DOPO IL PARI AMARO CON IL CATANZARO E SEI RISULTATI UTILI CONSECUTIVI
DUBBI IN DIFESA E A CENTROCAMPO, OKEREKE CANDIDATO A UNA MAGLIA DA TITOLARE

Benevento, a Cremona per ripartire: Floro Flores pensa al turnover

Oreste Tretola



Per evitare disagi, causa sciopero mezzi, il Benevento ha scelto di anticipare la partenza per Cremona. Giovedì, dopo pranzo, la truppa giallorossa è partita col pullman sociale alla volta del Centro Tecnico Federale di Coverciano, dove ha pernottato. Ieri, dopo l'allenamento mattutino, la partenza alla volta di Cremona dove oggi sfiderà allo Zini la Cremonese (ore 15). Dopo due ko di fila, i grigiorossi hanno ritrovato fiducia con la vittoria di Mantova. Il Benevento deve smaltire ancora un po' di amarezza e rabbia per i tre punti sfuggiti col Catanzaro. Resta l'ottimo percorso intrapreso - sei risultati utili di fila - e il quinto posto in classifica, in piena zona playoff. Floro Flores dovrà sciogliere un po' di dubbi di formazione, visto che la squadra sarà alla terza partita in sette giorni e la stanchezza inevitabilmente si sentirà. È ballottaggio tra Dalle Mura e Saio per affiancare Scognamillo. L'ex Pordenone ha giocato con Arezzo e Catanzaro, disputando due ottime prove. Saio non era al meglio ma si è pienamente ristabilito. In porta giocherà Vannucchi, a destra l'ex Sernicola (Pierozzi è out per infortunio) e a sinistra Beruatto. Dubbi da sciogliere anche in mediana, dove mancherà per squalifica Kouan. Giocherà certamente capitan Maita, tornerà dall'inizio Prisco, mentre è corsa a tre per la terza maglia. Siatounis è apparso abbastanza stanco col Catanzaro e potrebbe riposare, Simonetti pare ancora indietro di condizione, mentre scalpita Mannini. Proprio l'ex Roma pare favorito per partire dall'inizio. Tagliato fuori invece Talia. Possibili novità anche in avanti. Okereke dovrebbe tornare dall'inizio a discapito di Lamesta, apparso inconcludente martedì scorso. Cherubini dovrebbe spostarsi a destra, col nigeriano a sinistra. Confermato di punta Salvemini. Sarà Livio Marinelli della sezione di Tivoli a dirigere Cremonese-Benevento. Il fischietto sarà coadiuvato dagli assistenti di linea Francesco Cortese di Palermo e Vincenzo Russo di Nichelino. Il quarto ufficiale sarà Edoardo Gianquinto di Parma, mentre al Var ci saranno Valerio Marini di Roma 1 e Marco Piccinini di Forlì. Con Marinelli, che ha arbitrato la gara con il Verona vinta 3-1 lo scorso 11 settembre, la Strega non ha mai perso: sei vittorie e quattro pareggi in dieci precedenti. Attesi circa 500 tifosi giallorossi nel settore ospiti.

O. Maqer
Job



Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili

Casa del Commiato

"San Leonardo"

Cav. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno

A sorpresa non c'è Giampaolo nello staff: Scurto resta vice, farà da trait d'union

Una separazione a sorpresa, dopo un percorso condiviso che sembrava destinato a proseguire anche a Salerno. Federico Giampaolo non farà parte dello staff di Vito Di Bari. I due erano stati inseparabili dalle esperienze di Bari fino a quella più recente di Casarano, ma la decisione del tecnico di rimettersi subito in gioco, dodici giorni dopo l'esonero con il club pugliese, e le successive dimissioni per il mancato accordo con Filograna hanno portato a una separazione, almeno per il momento. Al fianco del nuovo allenatore granata ci sarà Giuseppe Scurto, che aveva anche sperato di raccogliere l'eredità di Serse Cosmi. Il suo contributo sarà prezioso soprattutto in questa fase iniziale. Completano lo staff il preparatore atletico Giuseppe Ciciriello, il collaboratore tecnico Vittorio Botrugno e il match analyst Lorenzo Liso. La Salernitana ha intanto ringraziato il professor Manuel De Maria per la professionalità dimostrata, augurandogli il meglio per il futuro. La conferenza stampa di presentazione di Di Bari è in programma oggi, sabato 31 ottobre. Intanto è partita la vendita dei biglietti per il settore ospiti di Inter U23-Salernitana, in programma sabato 7 novembre alle 14:30 allo stadio Ernesto Breda di Sesto San Giovanni, gara valida per la tredicesima giornata di Serie C. I tagliandi sono disponibili attraverso il circuito Vivaticket. Saranno 1.323 i posti riservati ai tifosi granata nello spicchio dell'impianto destinato alla tifoseria ospite.

L'Ucs accoglie mister Di Bari: «Pronti a sostenere la squadra»



L'Unione Club Salernitana, con in testa il presidente Alfonso Pugliese e tutti i componenti del Direttivo sociale, è felice di porgere il più caloroso benvenuto al nuovo allenatore della Salernitana Vito Di Bari. L'arrivo del nuovo tecnico e del suo staff è stato ufficializzato dal club in giornata odierna e solo adesso l'UCS interviene con questa nota, al termine di una settimana lunga e complessa per le sorti della Bersagliera. Non vogliamo ritornare sui motivi e le responsabilità che hanno portato all'esonero di mister Cosmi, ora vogliamo solo concentrarci sul campionato della nostra squadra del cuore che ad oggi vive una condizione di classifica precaria. L'augurio è dunque per mister Di Bari e per tutti i calciatori della rosa, affinché si possa invertire quanto prima la rotta. Noi saremo sempre al nostro posto sulle gradinate a sostenere i colori granata perché quello è il nostro dovere e onore al tempo stesso. Siamo tifosi della Salernitana e sappiamo cosa significa soffrire per lei, ecco perché non l'abbandoneremo mai!

Salernitana *Il tecnico ha firmato fino al 2027 con opzione*
Full immersion al Mary Rosy, tornano disponibili Heinz e Achik

Di Bari subito in campo, due giorni per disegnare i granata con il 3-4-3





Redazione sportiva

Due giorni di lavoro per provare a cambiare rotta e soprattutto restituire fiducia a una squadra che ha smarrito certezze e punti di riferimento. A 48 ore dal derby con il Savoia, in programma domenica 1° novembre all'Arechi (calcio d'inizio alle 14:30), la Salernitana ha ufficializzato l'ingaggio di Vito Di Bari. Il nuovo allenatore avrà a disposizione soltanto due allenamenti per conoscere da vicino il gruppo e preparare una partita che si presenta già carica di significati. Il contratto sottoscritto con il club granata scadrà il 30 giugno 2027 e prevede un'opzione di rinnovo al verificarsi di determinate condizioni, legate alla conquista della promozione in Serie B.Non ci sarà tempo per rivoluzioni, né per interventi miracolosi. Di Bari dovrà innanzitutto prendere confidenza con la squadra e capire quali siano le risposte possibili nell'immediato. In questa fase potrà contare anche sulle indicazioni di Giuseppe Scurto, che a sorpresa sarà il suo vice e non Federico Giampaolo. L'ex collaboratore di Serse Cosmi ha seguito il lavoro dei granata nei giorni di transizione e ha avuto modo di verificarne la condizione atletica e le prime necessità. Un confronto utile per consentire al nuovo allenatore di arrivare al derby con un quadro più completo.Il primo giorno al Mary Rosy è stato una vera full immersion. Di Bari ha varcato l'ingresso del centro sportivo alle 9:30 e ha lasciato la struttura soltanto alle 18:30. Prima di dirigere la seduta inaugurale ha incontrato la dirigenza e lo staff, illustrando la propria idea di gioco e confrontandosi sulle caratteristiche della rosa. Successivamente ha parlato ai calciatori, chiamati a voltare pagina dopo le ultime settimane complicate. Prima ancora di lavorare sugli automatismi tattici, il tecnico dovrà provare a liberare la testa del gruppo dai cattivi pensieri e ritrovare quella serenità necessaria per affrontare il finale di stagione.Non mancano, intanto, segnali incoraggianti dall'infermeria. Heinz, fermo dalla gara di Coppa Italia di agosto contro la Scafatese, e Achik sono tornati a disposizione.

Due recuperi importanti, soprattutto quello dell'attaccante, uno dei pochi elementi capaci di garantire qualità e imprevedibilità al reparto offensivo. Difficilmente, però, entrambi saranno rischiati dal primo minuto nel derby. Prosegue il lavoro differenziato per Emmanuel Gyabuaa e Antonino La Gumina, mentre Varela Djamanca è impegnato tra palestra e terapie.

Per la prima partita della nuova gestione non sono attesi stravolgimenti. Di Bari ha alternato in carriera il 3-4-2-1 e il 4-3-3, ma per il debutto contro il Savoia potrebbe ripartire dal primo sistema di gioco. Un modulo che consentirebbe anche soluzioni più elastiche durante la partita: Anastasio potrebbe agire da braccetto, con la possibilità di alzarsi e interpretare una posizione più vicina a quella del terzino, alle spalle di Villa.In mezzo al campo resta aperto il ballottaggio tra Vitale e De Boer per affiancare Tascone. In avanti, invece, potrebbe essere confermato il tridente composto da Cardoni, D'Ursi e Lescano. A Casarano il tecnico andriese ha utilizzato il 3-4-3, assetto che può trasformarsi in un 3-4-2-1 a seconda delle fasi di gioco e delle caratteristiche degli interpreti. Anche a Salerno, dunque, non è da escludere una soluzione camaleontica. Ma prima delle scelte definitive ci saranno ancora due sedute per valutare condizione, disponibilità e risposte del gruppo. Il tempo è poco, la posta in palio è alta: il primo esame di Di Bari sarà subito un derby.

Cavese, c'è il Picerno: la carica di mister Prosperi

La delusione per il ko di Foggia deve trasformarsi in una spinta per ripartire. Alla vigilia della sfida odierna con il Picerno (ore 17:30), mister Prosperi chiede alla Cavese una risposta sul campo, soprattutto nella gestione dei finali: «Dobbiamo migliorare nei tre minuti prima del 90', quando bisogna essere bravi a portare a casa quello che si può. I ragazzi hanno capito e mi hanno dato una grande risposta durante la settimana». Il tecnico insiste sulla crescita collettiva: «Dobbiamo migliorare in tutti i reparti, portieri compresi. Il campionato è lungo e servirà saper fare punti in tante maniere, partendo sempre dalla prestazione». Fiducia anche in Orlando, reduce dall'errore dal dischetto: «Se domani ci sarà un altro rigore, dovrà prendere la palla e calciare.
Questo significa avere coraggio». Sul Picerno avverte: «Ha ritmo e giocatori importanti per la categoria». Prosperi sottolinea inoltre il valore della tifoseria, soprattutto dopo la rimozione delle reti dalla Curva Sud: «A Cava la differenza la fanno proprio i tifosi». Sul fronte dell'infermeria, Sava ha riportato soltanto una forte contusione e Fiordaliso è pronto al rientro. L'unico indisponibile sarà Cionek, oltre a Thiago, ancora alle prese con un lungo percorso di recupero.

Sorrento, contro l'Altamura per voltare pagina

L'eliminazione dalla Coppa Italia va trasformata in energia per ripartire. È il messaggio di Federico Marchesi alla vigilia della sfida che il Sorrento disputa oggi alle 14.30 contro l'Altamura, sul terreno del Curcio di Picerno. Il trequartista rossonero invita la squadra a riprendere il cammino delle prime giornate: «Dobbiamo continuare il percorso intrapreso sin dall'inizio della stagione. La delusione di Coppa dovrà diventare benzina nel motore per il campionato». 4Di fronte ci sarà una formazione pugliese in crescita, reduce da tre risultati utili consecutivi, compreso quello in Coppa Italia. Il cambio in panchina con l'arrivo di Giuseppe Raffaele ha restituito fiducia e identità a un gruppo che sembra aver ritrovato convinzione. Marchesi, arrivato in estate a titolo definitivo, mette a disposizione dei costieri un'esperienza maturata in Serie C con Lecco, Pro Sesto, Rimini, Giana Erminio, Pianese e Livorno, dopo la formazione nei settori giovanili di Milan e Lazio.
Per il Sorrento serviranno attenzione, compattezza e concretezza sotto porta. L'obiettivo è lasciarsi alle spalle l'eliminazione e tornare a muovere la classifica.

Il derby *Il tecnico rossoblù annuncia rotazioni e rilancia: «Vogliamo accorciare sulla vetta»*

Esordio tra emozioni e preoccupazione per l'ex allenatore della Gelbison

Giugliano-Casertana, paura e ambizioni: Agovino debutta, Stellone cerca il colpo

Redazione Sportiva





La Casertana si prepara a un derby tutt'altro che scontato. Questo pomeriggio (14:30) i rossoblù faranno visita al Giugliano, che si presenterà all'appuntamento con Massimo Agovino al debutto in panchina dopo il pesante 6-0 incassato a Catania. Un cambio di guida tecnica che rende ancora più difficile leggere le mosse degli avversari, ma Roberto Stellone ha le idee chiare: l'obiettivo è tornare a casa con i tre punti.«Sarà una partita piena di incognite, perché hanno cambiato allenatore in settimana e potrebbero esserci novità tattiche», ha spiegato il tecnico rossoblù alla vigilia. «Dovremo interpretare bene i diversi momenti della gara e avere il giusto approccio su un campo difficile.
Non dobbiamo farci condizionare dalla posizione in classifica del Giugliano: ha conquistato tutti i suoi punti in casa».
Stellone vuole una squadra concentrata e ambiziosa: «Puntiamo a vincere, accorciare le distanze dalla vetta e portare entusiasmo. C'è anche la voglia di recuperare i punti lasciati contro il Bari, ma quella partita appartiene al passato. Adesso conta soltanto il derby». Rispetto alla sfida con i pugliesi, la Casertana potrebbe presentare un volto diverso anche sul piano tattico. Stellone non ha intenzione di legarsi a un solo sistema di gioco: «Abbiamo calciatori duttili, capaci di ricoprire più ruoli. Possiamo cambiare modulo e adattarci alle esigenze della partita. Serviranno aggressività ed equilibrio».
Annunciate anche alcune rotazioni, senza che questo rappresenti una bocciatura per chi ha giocato contro il Bari. «Tutti hanno disputato una grande partita, ma ho una rosa ampia ed è giusto dare spazio a ciascuno. Ho spiegato ai ragazzi che cercherò di distribuire il minutaggio in maniera abbastanza omogenea».
Il tecnico ha poi sottolineato i progressi del gruppo e l'importanza del clima che si sta creando intorno alla squadra.
«Siamo in crescita e, se continuiamo a lavorare così, tutto diventa più semplice. L'equilibrio tra staff, società e ambiente è fondamentale. Le vittorie, naturalmente, aiutano e portano entusiasmo».
Stellone ha anche evidenziato la necessità di trovare il giusto equilibrio nelle scelte offensive, indicando al momento Manconi e Castelli tra gli elementi che gli offrono maggiori garanzie.Intanto, a poche ore dalla trasferta, la società ha ufficializzato la risoluzione consensuale dei rapporti con Vinicio Espinal, l'allenatore in seconda José Espinal e il preparatore atletico Alberto Massera.
Il club ha ringraziato i tre professionisti per il lavoro svolto e augurato loro le migliori fortune per il prosieguo della carriera.
«A Giugliano ho ricordi bellissimi, ma ora devo resettare perché siamo in difficoltà e devo cercare di tirare il massimo da questa squadra. Rispetto a 6 anni fa non ho i capelli bianchi e mi sento un uomo migliore. Io vengo dalla gavetta nei campi di cemento armato e l'unica ricetta che conosco è quella del lavoro. Affrontiamo la Casertana, secondo me una delle squadre più in salute del campionato» - ha detto Massimo Agovino che ha ricordato di aver fatto la serie C con la Cavese.

Scafatese, match del cuore per Rastelli

Facciolo sfida il Bari: «Coraggio e personalità»

Nessuna paura della corazzata Bari. La Scafatese si presenta al San Nicola con la voglia di riscattare la sconfitta nel recupero contro l'Inter Under 23 e confermare quanto di buono mostrato finora. Il calcio d'inizio è fissato per le 14.30, nella gara valida per la dodicesima giornata del girone C di Serie C.Alla vigilia i canarini hanno svolto l'allenamento di rifinitura prima della partenza per la Puglia. Michele Facciolo ha chiesto ai suoi una prestazione di personalità: «Affrontiamo una squadra costruita per raggiungere obiettivi importanti, che in casa non ha ancora subito gol. Ha individualità di alto livello, superiori a questa categoria. Dovremo fare una partita di grande coraggio e personalità, come a Caserta, Catania e Salerno, per cercare di portare a casa un risultato positivo. Sono convinto che faremo una buona prestazione».Il tecnico ha insistito sulla necessità di aggredire gli avversari e sfruttare le occasioni: «Il Bari ha grandi valori tecnici in ogni zona del campo. Dovremo essere bravi ad aggredirli quando hanno la palla, poi lucidi e cattivi nello sfruttare le opportunità che ci capiteranno».Non ci saranno, ancora una volta, i tifosi gialloblù al seguito, per il divieto di vendita dei biglietti ai residenti nella provincia di Salerno. «Lo sport ha bisogno dei tifosi. Nel calcio la loro presenza, i cori e le bandiere sono adrenalina pura per ogni calciatore. È una tristezza non vedere ancora i nostri sostenitori al seguito, credo sia una sconfitta per tutti», ha commentato Facciolo.Sulla panchina barese siede Massimo Rastelli, scafatese doc, che conosce bene l'ambiente e ha riconosciuto i meriti degli avversari: «È una bellissima realtà, una neopromossa tornata tra i professionisti dopo tanti anni. Gioca un calcio ottimo, con idee importanti, leggerezza ed entusiasmo». Il tecnico biancorosso ha però ribadito che l'obiettivo è conquistare i tre punti, sottolineando anche le difficoltà del percorso avviato dal Bari e la necessità di migliorare il rendimento offensivo.

DALL'ORO AL TUSCANY OPEN ALL'ARGENTO TRICOLORE MASTER DI ANTONIO PICARDO: PROTAGONISTI ATLETI DI TUTTE LE ETÀ

Thunder Kick Vietri, ottobre da applausi: medaglie e secondo posto di società

Un ottobre ricco di medaglie, soddisfazioni e storie da raccontare. La ASD Thunder Kick di Vietri sul Mare, guidata dai maestri Luisa Avallone e Antonio Picardo, ha inaugurato la stagione agonistica con risultati di rilievo tra appuntamenti internazionali e competizioni nazionali di taekwondo. All'Albania Open di Tirana, Giuseppe D'Antonio ha conquistato il bronzo nella categoria Cadets -41 kg, fermandosi in semifinale dopo un brillante percorso. Rebecca Cleofe Prete, impegnata nei -44 kg, ha invece sfiorato il podio. Al Tuscany Open di Arezzo sono arrivati altri due risultati importanti: Federico Fiorillo ha conquistato l'oro nei Children -30 kg, mentre Manuela Fiorillo ha centrato l'argento nei Cadets -44 kg. Il risultato più significativo a livello di squadra è arrivato l'11 ottobre a Giugliano, al Campionato Interregionale Campano, con oltre 600 atleti e più di 60 società. La Thunder Kick ha chiuso al secondo posto nella classifica generale, grazie a cinque medaglie d'oro, quattro d'argento e sei di bronzo. Sul gradino più alto del podio sono saliti Gennaro e Diego Ferrara, Federico Fiorillo, Salvatore Giordano e Pierpaolo Vitulano. Gli argenti sono andati a Luigi Pastore, Alfredo Criscuolo, Francesco Pio Ferrara e Francesco Maria Ferrara. Bronzo per Simone e Pietro Giordano, Bruno Capo, Francesco Sorrentino, Alessandro Apicella e Daniel De Sio.Il 18 ottobre, ai Campionati Italiani Master cinture nere di Rossano Calabro, è arrivata un'altra soddisfazione. Il maestro Antonio Picardo, tornato alle competizioni dopo un periodo di assenza, ha conquistato l'argento nella categoria Master 1 +80 kg, laureandosi vicecampione italiano. Nella stessa manifestazione Massimo Fiorillo, dopo 22 anni lontano dal tatami e nonostante un piccolo infortunio, ha ripreso a gareggiare, fermandosi ai quarti di finale nella categoria Master 3 -80 kg. A chiudere il mese è stato il Dracula Open di Bucarest, il 23 ottobre. Giuseppe D'Antonio ha affrontato nuovamente la categoria Cadets -41 kg, fermandosi prima delle medaglie contro un forte avversario tedesco.



Basket/A1 *Questa sera alle 20 i gialloblù a caccia del blitz esterno contro la Bc*

Johnson: «Non temiamo il confronto, vogliamo mostrare il nostro potenziale»

Scafati, esame di maturità a Roma: la Longobardi cerca continuità

Redazione Sportiva

Dare continuità alla vittoria con Trento e confermare i progressi delle ultime settimane. È l'obiettivo della Longobardi Scafati, attesa oggi alle 20 dall'impegno in trasferta contro la Bc Roma, nell'anticipo che apre la sesta giornata del campionato di Serie A. Una sfida inedita tra due formazioni appaiate in classifica a quota due punti, con la squadra di Alessandro Magro intenzionata a sfruttare l'entusiasmo ritrovato dopo il successo in rimonta contro i trentini.La partita propone anche il confronto in panchina tra Piero Bucchi e Magro. I due allenatori si sono già affrontati otto volte in carriera, con un bilancio perfettamente in equilibrio: quattro vittorie per parte. I capitolini arrivano all'appuntamento dopo tre sconfitte consecutive, maturate sempre nel finale e con margini ridotti. Dalla beffa nel derby contro la Maxima, deciso all'ultimo tiro sul 96-95, ai passi falsi interni con Venezia e in trasferta a Varese.

Un andamento che racconta di una squadra competitiva, ma ancora alla ricerca della continuità necessaria per capitalizzare quanto produce.

La Bc Roma dispone di un attacco particolarmente prolifico: è prima in campionato per punti segnati, con una media di 99,6, e seconda per assist, a quota 21. Numeri che testimoniano la qualità e la profondità del roster.

Il riferimento principale è Kelly Olynyk, ex centro Nba reduce dai 38 punti realizzati nell'ultima uscita. Accanto a lui spicca Nico Mannion, insieme a realizzatori del calibro di Erik Stevenson e Gerald Ayayi. Completano un organico ricco di talento Paul Watson, Corey Davis e Arturs Strautins, senza dimenticare la fisicità del nazionale Giovanni Emejuru.Per Scafati sarà fondamentale limitare le soluzioni offensive dei padroni di casa, evitando di concedere ritmo e spazi a un gruppo capace di colpire da più posizioni. La settimana di lavoro ha permesso ai gialloblù di preparare la trasferta con maggiore serenità, forti della sensazione di aver superato le difficoltà iniziali e di aver trovato una prima identità di squadra.A fare il punto è Brandon Johnson: «Siamo una squadra che, ad eccezione di due elementi, è stata costruita con tanti nuovi giocatori. Gli infortuni hanno rallentato la costruzione di un sistema di gioco e dell'intesa. A

Adesso siamo consapevoli di aver compiuto un passo avanti, ma sappiamo che c'è ancora tanto da lavorare».L'americano considera la gara romana un banco di prova importante: «Affrontiamo una squadra forte, nata con ambizioni importanti e con un roster profondo e di qualità. Non temiamo il confronto e andremo in campo per mostrare il meglio del nostro potenziale». Dopo il successo su Trento, la Longobardi cerca un'altra risposta sul parquet per dare sostanza alla propria crescita.



Pallanuoto/A1: oggi la sfida contro i campioni d'Italia

Posillipo, arriva la Pro Recco: Porzio cerca l'impresa

Non c'è tregua per il Circolo Nautico Posillipo, atteso oggi alle 18 alla piscina Scandone dalla Pro Recco, campione d'Italia, nella quinta giornata del campionato di Serie A1. Un'altra prova durissima per la formazione di Pino Porzio, reduce dalla sconfitta di misura in Eurocup contro il Budva e chiamata ad affrontare la terza grande del torneo in appena cinque giornate, dopo le trasferte contro Savona e Brescia.I liguri arrivano a Napoli a punteggio pieno in campionato, con tre vittorie su tre, e in Champions League, dove hanno centrato due successi. Martedì hanno superato l'Oradea per 15-10 alla piscina Sciorba. La Pro Recco domina la pallanuoto italiana da anni: ha conquistato gli ultimi cinque scudetti e 19 titoli negli ultimi 20 campionati disputati.

La partita avrà un significato particolare per Porzio, ex allenatore del club ligure dal 2005 al 2012 e nel 2014. Sulla panchina del Recco ha conquistato otto campionati, sette Coppe Italia, quattro Champions League, tre Supercoppe LEN e una Lega Adriatica. Tra gli ex anche Zeno Bertoli e Vincenzo Renzuto Iodice.

«È un momento importante della stagione. Abbiamo affrontato Savona e Brescia e ora ci aspetta una squadra fortissima, prima della trasferta di Budapest», ha dichiarato Porzio. «Questo è il percorso che deve fare una squadra come il Posillipo. Dobbiamo provare a giocare la nostra partita, come abbiamo fatto in coppa, lottando su ogni pallone e cercando di ridurre il divario. Non sarà facile, ma piano piano proviamo ad avvicinarci».La direzione arbitrale sarà affidata ad Arnaldo Petronilli e Riccardo D'Antoni. Delegato FIN Maurizio De Chiara. La partita sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook del C.N. Posillipo. Certo. Incollami il testo dell'articolo a cui vuoi aggiungere le 5 righe e preparo un'integrazione coerente, senza ripetizioni e senza introdurre informazioni non presenti.La sfida rappresenta anche un banco di prova importante per misurare la crescita del gruppo rossoverde in questa prima parte della stagione. Di fronte ci sarà una squadra abituata a gestire ritmi elevati e a sfruttare ogni minima disattenzione. Per il Posillipo sarà fondamentale mantenere compattezza in difesa, limitare gli errori e cercare soluzioni efficaci in fase offensiva.

IL GIOCO DEL LOTTO

VENERDÌ 30 OTTOBRE 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	58	79	20	27	7
CAGLIARI	64	45	51	54	62
FIRENZE	84	69	21	54	78
GENOVA	70	24	76	56	73
MILANO	32	36	19	33	72
NAPOLI	1	38	67	70	36
PALERMO	78	4	72	84	74
ROMA	58	70	85	21	34
TORINO	49	82	36	69	84
VENEZIA	21	86	70	33	63
NAZIONALE	6	24	10	28	63

SIMBOLOTTO

ROMA



37-PIANO



35-UCCELLO



11-TOPI



36-NACCHERE



6-LUNA

10eLOTTO ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

1 4 20 21 24 32 36 38 45 49

51 58 64 69 70 78 79 82 84 86

NUMERO ORO

58

DOPPIO ORO

58 79

NUMERI EXTRA

7 19 27 33 34 54 56 62

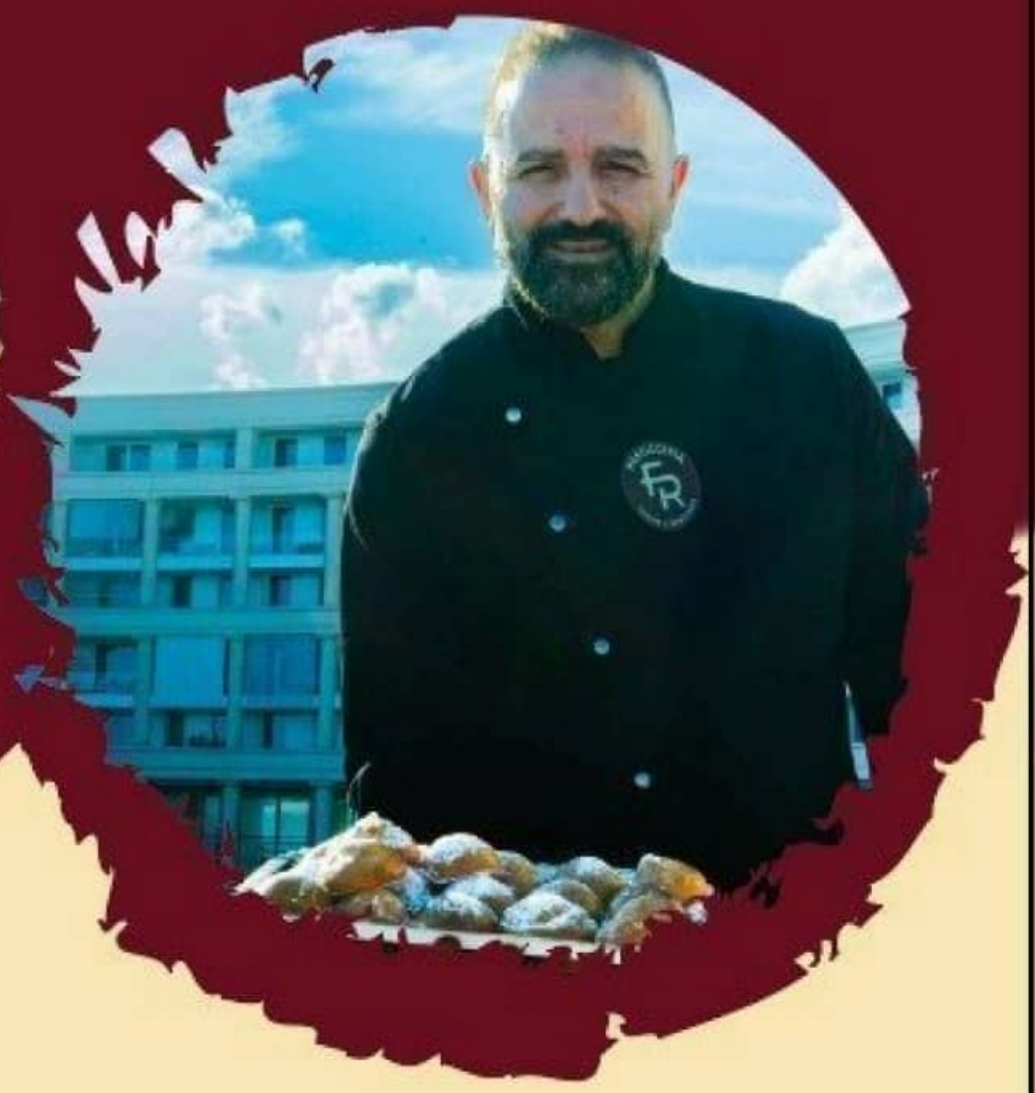
63 67 72 73 74 76 85

Stampato da www.giocodellotto.it

ADM Informati sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti www.giocodellotto.it, www.adm.gov.it, su app e presso i punti vendita. | Gioca senza esagerare IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA | 18+ IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI | LOTTOITALIA S.r.l. Concessione ADM del 17 Novembre 2025.

PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

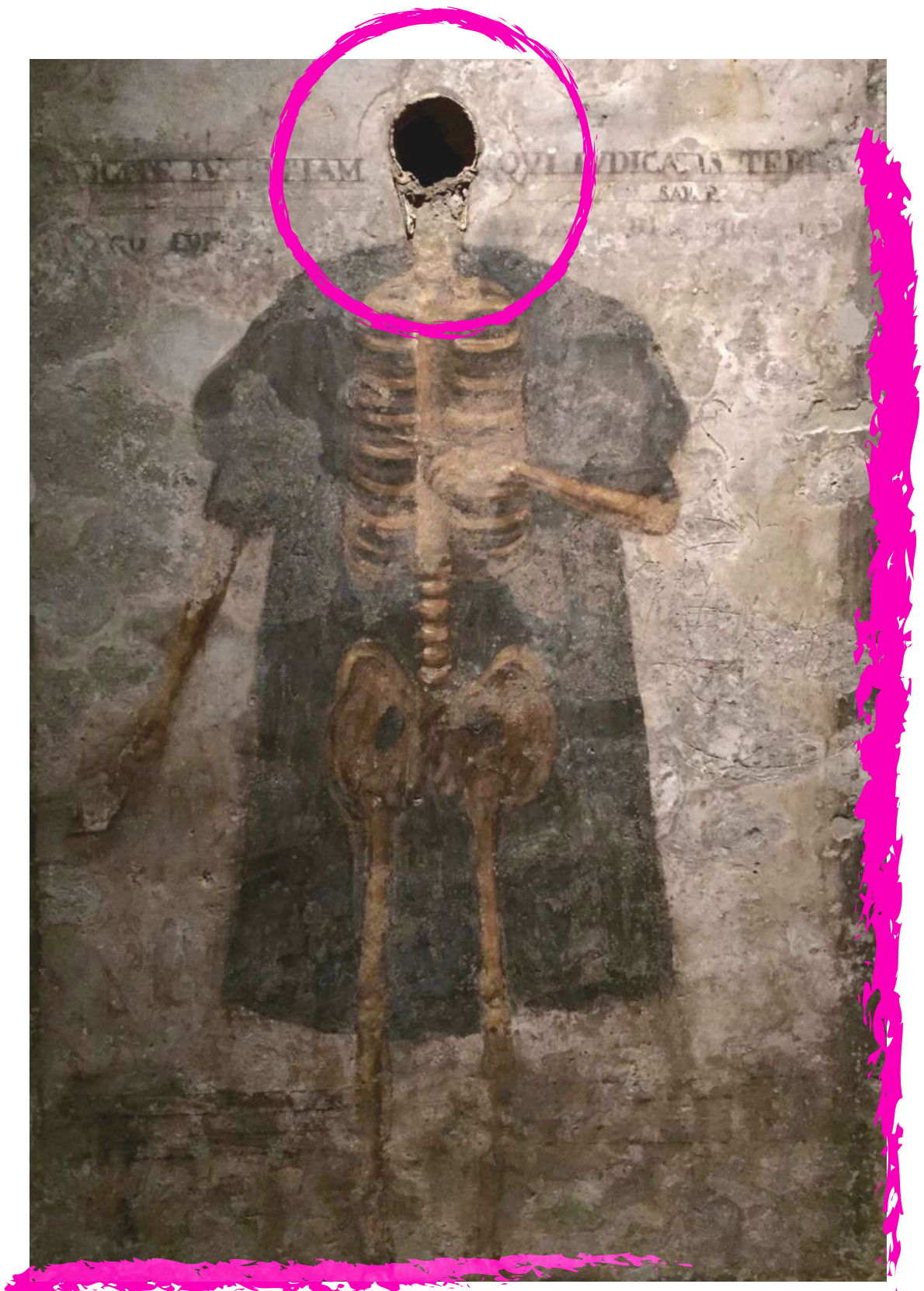




Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"

Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)
371 3851357 | 366 9274940

{ arte
design
architettura



Catacombe di San Gaudioso, il secondo cimitero sotterraneo più grande di Napoli, situato nel Rione Sanità al di sotto della Basilica di Santa Maria della Sanità. Sorte nel V secolo attorno alla tomba del vescovo nordafricano San Gaudioso, custodiscono preziosi mosaici e affreschi paleocristiani. Il sito è celebre soprattutto per il macabro rituale seicentesco della "scolatura" introdotto dai Domenicani: i cadaveri degli aristocratici venivano essiccati su sedili di pietra e i loro teschi venivano successivamente incastonati nelle pareti di tufo, completando la figura con affreschi che ne ritraevano gli abiti e il rango sociale. Tra i ritratti secenteschi sulle pareti di tufo spicca quello del cavaliere Pasquale Russo. Al contrario degli altri, la nicchia in cui era incastonato il suo vero teschio è vuota. Si racconta che fu rimosso e rubato nei secoli passati per oscuri riti esoterici o profanazioni. Questo luogo e la sua visione teatrale della morte hanno ispirato la famosa poesia 'A Livella di Totò. Oggi il sito è visitabile tutti i giorni tranne il mercoledì, e il biglietto d'ingresso include anche l'accesso alle vicine Catacombe di San Gennaro ed è valido per 12 mesi.

Catacombe di San Gaudioso

Via Sanità, 123
Napoli

oggi!

citazione

Non è necessario essere una stanza o una casa per essere stregata. Il cervello ha corridoi che vanno oltre gli spazi materiali.

Emily Dickinson



il santo del giorno

Santa
Lucilla
di Roma

Vergine e martire del III secolo che la Chiesa cattolica commemora il 31 ottobre, giorno legato alla storica traslazione delle sue spoglie. Secondo la tradizione devozionale, la giovane nacque cieca e riacquistò miracolosamente la vista nel momento in cui ricevette il battesimo insieme al padre Nemesio, un tribuno romano, per mano del pontefice. Questo prodigio spinse l'intera famiglia ad abbracciare fermamente la fede cristiana, scelta che pagarono con la vita durante le violente persecuzioni ordinate dall'imperatore Valeriano, subendo la condanna alla decapitazione lungo la via Appia. I loro corpi vennero inizialmente sepolti in segreto e in seguito recuperati da Papa Sisto II proprio il 31 ottobre, per poi trovare definitiva collocazione nel IX secolo all'interno della basilica di Santa Francesca Romana al Foro Romano per volere di Papa Gregorio IV. Il suo stesso nome, derivato dal latino col significato di "piccola luce", resta profondamente legato al miracolo della guarigione e alla sua testimonianza di fede.

IL LIBRO

L'albero di Halloween
Ray Bradbury

Nella serata che precede Ognissanti è accaduto qualcosa di stupefacente: un enorme albero è apparso e, dai suoi rami, pendono centinaia di zucche. E nelle zucche sono intagliati sorrisi inquietanti e occhi luminescenti che fissano otto ragazzini mascherati per l'occasione: Tom è vestito da scheletro, Henry da strega, Ralph è fasciato come una mummia, George è diventato uno spettro, J.J. scompigliato come un cavernicolo, Fred stracciato come un accattone, Wally indossa una maschera grottesca, Pipkin… Ehi, dov'è finito Pipkin? Scortati da Mr Moundshroud, una guida davvero particolare, i sette ragazzi partono alla ricerca dell'amico e strada facendo si imbatteranno in una fitta serie di avventure allucinanti. Riusciranno a trovare Pipkin?

musica

Monster Mash

BOBBY "BORIS" PICKETT

Canzone novelty pubblicata nell'agosto del 1962 da Bobby "Boris" Pickett e dai The Crypt-Kickers, diventata nel tempo il vero e proprio inno mondiale della festa di Halloween. Nato quasi per gioco dalle esibizioni live di Pickett, il brano unisce la musica pop dell'epoca a una spassosa parodia dei balli allora in voga, come il Mashed Potato. Nel pezzo, il cantante racconta in prima persona la storia di uno scienziato pazzo la cui creatura prende vita per ballare, e lo fa imitando magistralmente le voci delle grandi icone del cinema horror classico, in particolare Boris Karloff e Bela Lugosi. Registrato in pochissimo tempo e arricchito da ingegnosi effetti sonori fatti in casa, il brano conquistò il primo posto della classifica Billboard proprio nella settimana di Halloween del 1962.

il film

Hocus pocus
Kenny Ortega

Diretto da Kenny Ortega, il film è ambientato nella celebre cittadina di Salem, nel Massachusetts. La trama si accende quando il giovane Max Dennison, appena trasferitosi da Los Angeles, decide di fare colpo sulla sua compagna di scuola Allison ed esplora con lei e la sorellina Dani la vecchia casa abbandonata delle sorelle Sanderson (interpretate dalle straordinarie Bette Midler, Sarah Jessica Parker e Kathy Najimy). Max commette l'errore di accendere la leggendaria "candela dalla fiamma nera", resuscitando le tre streghe giustiziate 300 anni prima. I tre ragazzi, aiutati da un gatto nero immortale di nome Thackery Binx, avranno tempo solo fino all'alba per impedire alle streghe di aspirare la forza vitale di tutti i bambini della città e diventare immortali.

ACCADE OGGI Halloween

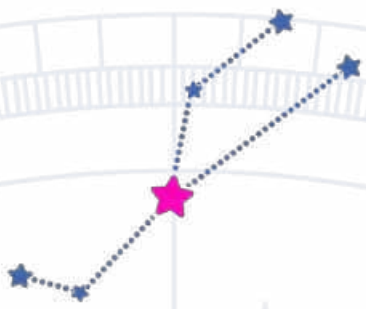
31

Le sue radici affondano nell'antica festa celtica di **Samhain**, che segnava la fine del raccolto e l'inizio dell'inverno, un momento in cui si credeva che il confine tra il mondo dei vivi e quello dei morti si assottigliasse. Nel corso dei secoli la festività si è trasformata in un evento globale e prettamente commerciale, dominato da usanze ludiche e accessibili a tutte le età. L'attività più celebre è il tradizionale "dolcetto o scherzetto", che vede i bambini bussare di casa in casa mascherati per raccogliere dolciumi. A questa si affiancano l'intaglio delle zucche per creare le caratteristiche lanterne illuminate, l'allestimento di decorazioni spettrali nelle abitazioni e l'organizzazione di feste in costume, dove i travestimenti spaziano dai mostri classici ai protagonisti della cultura pop contemporanea.

OROSCOPO



Ariete: Energia e lucidità vi accompagnano, insieme a simpatia e disinvoltura. Nettuno porta qualche lieve tensione in famiglia, ma nulla che non possa essere superato con equilibrio.



Toro: Gli astri favoriscono una giornata dinamica, in cui emergono generosità, simpatia e capacità di coinvolgere gli altri. Per i nati a luglio, attenzione però a una possibile maggiore intolleranza del solito.



Gemelli: Fine agosto porta un ritmo più lento, ideale per riflettere. Plutone favorisce lucidità e intuito, aiutandovi a comprendere meglio comportamenti altrui e recenti avvenimenti.



Cancro: Una giornata finalmente positiva, con Luna e Marte favorevoli al vostro segno. Energia, creatività e determinazione vi aiutano a brillare, mentre grinta e intuito vi permettono di farvi valere con amici e familiari.



Leone: Periodo favorevole, soprattutto per i nati a marzo. Urano sostiene entusiasmo, ambizione e voglia di affermarsi: le opportunità non mancano, ma vanno colte con equilibrio e realismo.



Vergine: Serenità in famiglia e problemi tra genitori e figli in via di soluzione. Marte sostiene energia e forma fisica, mentre Mercurio favorisce equilibrio e tranquillità, soprattutto per i nati nella prima decade.



Bilancia: Giornata tra alti e bassi, con possibili tensioni in famiglia e nella sfera privata. Mercurio e Luna complicano le scelte, ma Saturno vi aiuta a mantenere lucidità e a guardare al futuro con maggiore equilibrio.



Scorpione: La Luna rafforza sensibilità e intuito, favorendo scelte azzeccate e rapporti più armoniosi in famiglia. Urano invita invece alla prudenza: meglio evitare sport troppo intensi e preferire attività rilassanti come lo yoga.



Sagittario: Giove può rendervi meno lucidi e decisi: meglio evitare di esporsi troppo, sia nel lavoro sia nella vita privata . Saturno porta saggezza e prudenza, mentre Venere e Urano favoriscono serenità e nuove passioni , anche nel ballo.



Capricorno: I pianeti vi sorridono e valorizzano la vostra personalità dinamica, generosa e inclusiva. Simpatia e capacità di coinvolgere gli altri vi mettono in luce. Se siete nati in luglio, attenzione però alla pazienza: potreste essere più intolleranti del solito.



Acquario: Marte apre la giornata con qualche difficoltà, ma il cielo torna presto favorevole, restituendovi energia e vigore.
Comunicazione, simpatia e grinta vi sostengono, soprattutto se siete nati tra il 26 dicembre e il 3 gennaio.



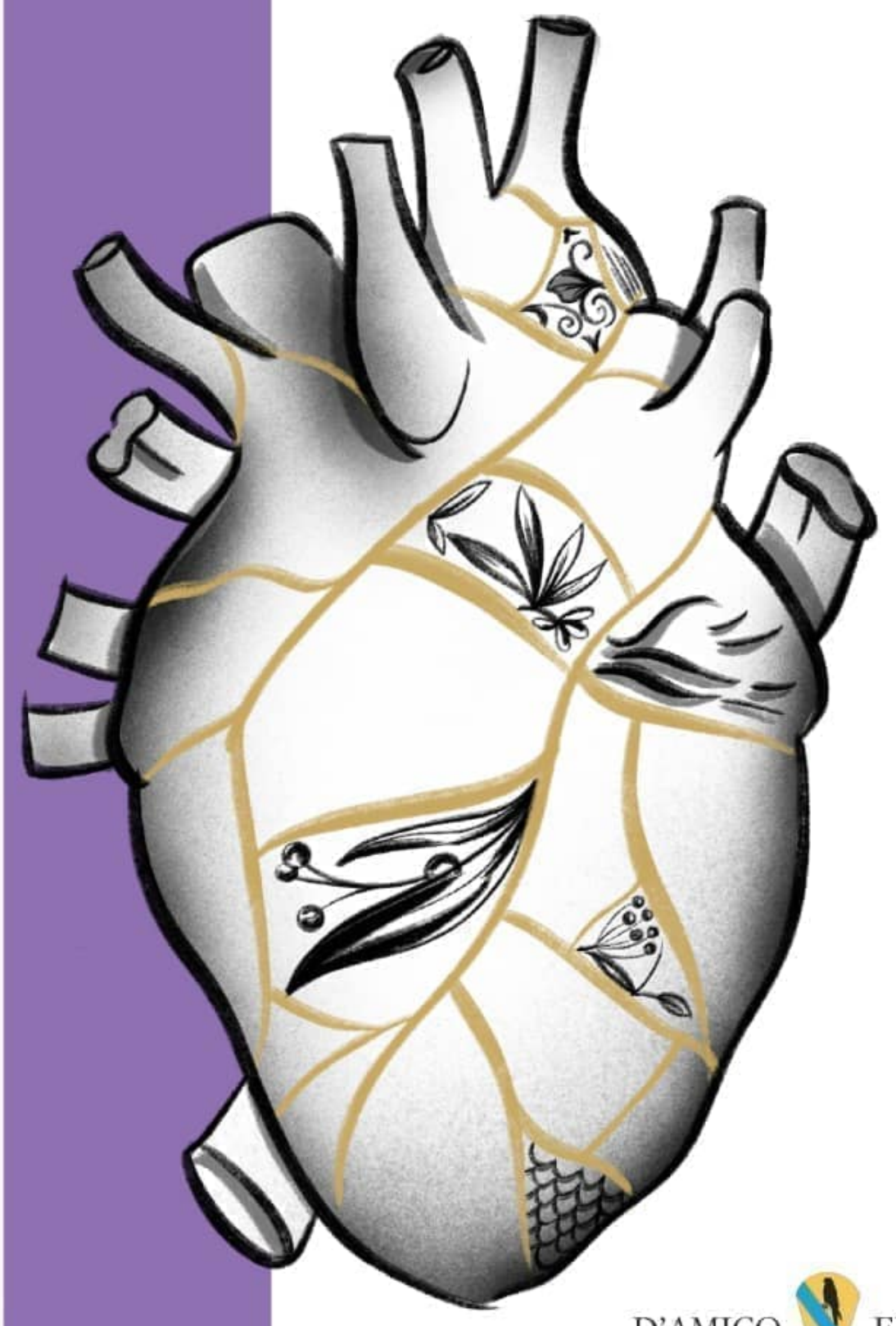
Pesci: Finalmente il cielo vi sorride con transiti particolarmente favorevoli. Luna e Marte sostengono energia, creatività e iniziativa. In ambito personale siete grintosi e brillanti, capaci di farvi valere con sicurezza anche con amici e familiari.

Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

AGNESE GASPARRO

AMORE NERO

Storia di V



EXPERIMENTA

D'AMICO EDITORE